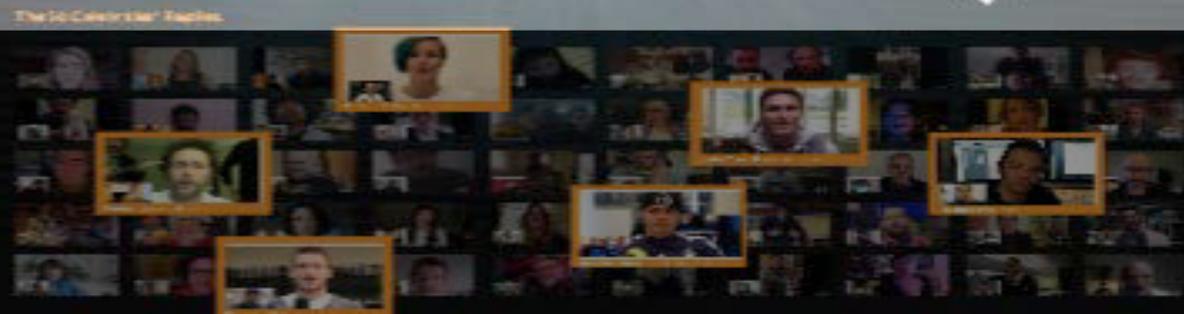




BILANCIO SOCIALE 2013

#DAMMI PIÙ VOCE
TURN UP MY VOICE



SOMMARIO

PARTE 1: INTRODUZIONE E NOTA METODOLOGICA	7
1.1 Lettera del Coordinatore Nazionale	7
1.2 Arco temporale a cui si riferisce la rendicontazione	8
1.3 N. di edizioni del bilancio sociale già realizzate	8
1.4 Processo seguito nell'elaborazione del Bilancio	8
1.5 Perimetro del bilancio	9
1.6 Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni	9
PARTE 2: CARATTERISTICHE ISTITUZIONALI ED ORGANIZZATIVE	10
2 Identità dell'Organizzazione	10
2.1 Nome dell'organizzazione	10
2.2 Indirizzo sede legale	10
2.3 Luogo della sede operativa dell'Organizzazione	10
2.4 Forma giuridica	10
2.5 Configurazione fiscale dell'Organizzazione	10
2.6 Breve storia	10
2.7 Dimensione dell'organizzazione e cambiamenti	10
2.8 Paesi esteri in cui ha operato l'Organizzazione nel corso del 2012	10
2.9 Riconoscimenti/premi ricevuti nel periodo	11
2.10 Missione, finalità, valori e principi dell'ente	12
2.11 Indicazione dell'oggetto sociale	12
2.12 Settore in cui l'organizzazione opera	12
2.13 Sottoscrizione o adozione di codici di condotta principi e carte	12
2.14 Indicazione di obiettivi e strategie di medio-lungo termine	13
3 Mappa e coinvolgimento degli stakeholder	13
3.1 Elenco degli stakeholder	13
3.2 Impegni e responsabilità assunti nei confronti degli stakeholder dall'organizzazione	13
3.3 Attività di coinvolgimento degli stakeholder effettuate nel corso dell'esercizio	14
4 Assetto istituzionale	15
4.1 Assemblee tenute nel periodo oggetto di rendicontazione	15
4.2 Composizione organo di governo: Il Comitato di Gestione	15
4.3 Modalità di nomina dell'organo/i di governo	16
4.4 N. di incontri tenuti nel periodo oggetto di rendicontazione	16
4.5 Soggetto che ha la rappresentanza legale	16
4.6 Deleghe conferite ai componenti dell'organo di governo	16
4.7 Composizione dell'organo di controllo	16

4.8	N. di incontri del collegio nell'anno	16
4.9	Regime di pubblicità esterna dei verbali delle assemblee e delle decisioni	16
4.10	Regime di pubblicità del bilancio di esercizio	16
5	Reti	17
5.1	Eventuali partecipazioni a reti e collaborazioni attive con altre organizzazioni	17
6	Composizione dei gruppi di lavoro	17
6.1	Composizione del Gruppo Scuola	17
6.2	Composizione del Gruppo Sport	17
6.3	Composizione del Gruppo Lavoro	18
6.4	Composizione del Gruppo Stato Sociale	18
7	Composizione della base sociale	18
7.1	N. dei soci/associati e relativa dinamica	18
7.2	Partecipazione alle Assemblee	18
8	Personale retribuito	19
8.1	N. lavoratori a fine anno ed evoluzione negli ultimi 3 anni	19
8.2	Tipologia di contratti collettivi applicati per i lavoratori dipendenti	19
8.3	Costo aziendale per le diverse categorie di lavoratori	19
9	Volontari	19
9.1	N. volontari attivi in modo continuativo	19
9.2	N. totale di ore di volontariato	19
9.3	Descrivere le modalità di gestione dei rimborsi spese ai volontari	19
9.4	Forme di copertura assicurativa attivate per i volontari	19
10	Ricorso a contratti di outsourcing	19
10.1	Soggetti esterni ai quali sono attribuite funzioni e incarichi	19
10.2	Costo totale per prestazioni in outsourcing e incidenza	20
PARTE 3: AREE DI ATTIVITÀ E RELATIVI RISULTATI SOCIALI		21
11	Giornata Mondiale 2012	21
11.1	Perché una Giornata Mondiale	21
11.2	La Risoluzione dell'ONU	Errore. Il segnalibro non è definito.
11.3	Integration Day – Comunicato stampa sul progetto di comunicazione per la Giornata Mondiale nato in collaborazione con Saatchi&Saatchi	21
11.4	Board creatività e gestione progetto di comunicazione	21
11.5	La parola ai protagonisti	Errore. Il segnalibro non è definito.
11.6	Saatchi & Saatchi – The Lovemarks Company	22
11.7	La collaborazione con Deichmann Calzature	36
11.8	Rassegna stampa della campagna del 21 marzo	25
11.9	Portata pagina FB nel periodo	27

11.10	Andamento visualizzazioni nel periodo	28
11.11	Portata Canale YouTube nel periodo.....	27
12	Giornata Nazionale 2012	29
12.1	Il Comunicato Stampa	29
12.2	Il Manifesto della GNPD	30
12.3	Il Pieghevole	31
12.4	I messaggini	31
12.5	Gli 8 video di Spartaco, Sandra, Matteo, Simone, Nicola, Alice, Francesco e Giorgia	Errore. Il segnalibro non è definito.
12.6	Lo Spot.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
12.7	Partecipazioni televisive – RAI NEWS	Errore. Il segnalibro non è definito.
12.8	Sintesi della rassegna stampa.....	32
12.9	Visualizzazione della pagina GNPD su FB nel periodo	34
12.10	Messaggi di cioccolata	34
13	Raccolta fondi diretta	35
13.1	Un Goal per Amore.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
13.2	Rete del Dono - Raccolta fondi on-line pro Class Action contro i pregiudizi nei confronti delle persone con sindrome Down.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
13.3	Campagna 5 per mille 2012	35
13.4	Il sostegno dei clienti Deichmann Calzature.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
13.5	Concorso a premi – premi non ritirati	Errore. Il segnalibro non è definito.
14	Raccolta fondi indiretta – Beni e servizi ottenuti gratuitamente	39
14.1	WSDS – Giornata Mondiale.....	39
14.2	GNPD – Giornata Nazionale:.....	39
14.3	Torneo delle Regioni 2012:.....	39
15	Attività Istituzionale	39
15.1	Chiusura anno internazionale del volontariato	Errore. Il segnalibro non è definito.
15.2	CoorDown al Villaggio Solidale - Lucca	40
15.3	I diritti dei disabili “fatti a pezzi” Protesta choc - Roma	Errore. Il segnalibro non è definito.
15.4	Incontro al Dipartimento per le Pari Opportunità	43
15.5	Meeting di Rimini	Errore. Il segnalibro non è definito.
15.6	L’Aquila abbraccia il volontariato italiano – Lettera al paese	Errore. Il segnalibro non è definito.
15.7	Compleanno dell’associazione Down Lucca	Errore. Il segnalibro non è definito.
16	Attività Gruppo Scuola.....	49
16.1	Principali azioni del gruppo nel 2012.....	49
17	Gruppo Lavoro.....	50
17.1	Situazione nel 2012	50

18	Attività Gruppo Sport	51
18.1	Torneo delle Regioni.....	51
19	Attività internazionale	52
19.1	Montenegro.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
19.2	Parigi/1	Errore. Il segnalibro non è definito.
19.3	Parigi/2	Errore. Il segnalibro non è definito.
20	Programmi/principali progetti in corso.	52
20.1	Progetto +1. Dal Punto alla Rete - 2012-2014	53
21	Progetto C+1 Entertainment - 2012-2103	55
21.1	Indicatori di qualità oggettiva dell'attività svolta	Errore. Il segnalibro non è definito.
21.2	Scheda del profilo dei partecipanti.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
21.3	Modalità di copertura dei costi dell'attività	Errore. Il segnalibro non è definito.
21.4	Soggetto finanziatore del Progetto	Errore. Il segnalibro non è definito.
21.5	Soggetto capofila titolare del finanziamento	Errore. Il segnalibro non è definito.
21.6	Fasi di realizzazione	Errore. Il segnalibro non è definito.
21.7	Valore complessivo di spesa /Totale dei budget disponibile.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
22	Diritti umani/Azioni di tutela legale/ Class Action	57
22.1	Intervento adesivo causa Aceto/Gardaland	Errore. Il segnalibro non è definito.
23	Denuncia alla Procura di Torino	57
PARTE 4: RISULTATI ECONOMICI ED AMBIENTALI		58
24	Risultati economici	58
24.1	Nota integrativa	58
24.2	Rendiconto Economico.....	61
24.3	Rendiconto Patrimoniale	64
24.4	Rapporto tra fonti dei proventi	66
24.5	Provenienza e peso specifico delle fonti dei ricavi e dei proventi istituzionali	66
24.6	Soggetti che contribuiscono alla determinazione del totale dei proventi da donazioni e raccolta fondi	67
25	Nota integrativa raccolta fondi "Un Goal per Amore" e relativa ripartizione tra i partecipanti.	68
25.1	Criterio di selezione dei beneficiari	68
25.2	Rendiconto delle spese sostenute per la manifestazione	68
25.3	Scheda con l'indicazione della tipologia dei beneficiari e relativa suddivisione	68
25.4	Tipologia dei beneficiari e della quantità dell'apporto da vendita biglietti.....	68
26	Descrizione degli oneri e suddivisione nella gestione	69
26.1	Peso specifico degli oneri istituzionali.....	70
27	Nota integrativa progetto "+1. Dal Punto alla Rete" con Fondazione per i Sud.....	70
27.1	Valore complessivo spese del progetto da rendicontare	70

27.2	Valore complessivo spese con ripartizione	71
27.3	Suddivisione spese tra i partecipanti al progetto	71
27.4	Totale spese già effettuate di competenza esercizio 2012	71
28	Oneri e Investimenti per comunicazione e raffronto con gli anni precedenti.....	71
29	Totale contributi associativi su raccolta da GNPD e raffronto con anni precedenti.....	72
29.1	Proventi /perdite correlate per competenza alle sole attività della GNPD e relativi oneri - raffronto con gli anni precedenti.....	72

PARTE 1: INTRODUZIONE

1 Introduzione e nota metodologica

1.1 Lettera del Presidente Nazionale



Nel 2013 il CoorDown festeggia i primi 10 anni di attività, un importante traguardo che mi è parsa l'occasione più adatta per suggellare l'intenso e costruttivo lavoro svolto tramite la redazione della 4° edizione del Bilancio Sociale.

Dal 2003 ad oggi ci siamo impegnati con dedizione per dare risposte alle esigenze delle nostre associazioni aderenti, offrendo a volte risposte alle molte famiglie che si sono rivolte direttamente a noi, ed organizzando e promuovendo una concreta attività di comunicazione sociale di alto livello. È stato ed è un percorso di crescita continua, un'evoluzione che vogliamo condividere con tutti voi. Il Bilancio Sociale rappresenta un'importante opportunità di informazione, di confronto e di riconoscenza verso tutti i portatori di interesse (*stakeholder*) che ci sono stati vicino in questo lungo percorso in cui i valori ideali si sono trasformati in progetti e risultati concreti.

Con questo strumento sentiamo il bisogno di dare visibilità ai risultati ottenuti con le nostre attività, per un debito di trasparenza verso tutti coloro che ci supportano e per stimolare, attraverso il nostro contributo esperienziale, riflessioni sui percorsi intrapresi e sulle prospettive future delle politiche sociali ed in difesa dei diritti esigibili delle persone con sindrome di Down. Ringrazio tutte le persone che hanno creduto nella nostra mission e ci hanno sostenuto fin dall'inizio: associazioni, volontari, personale dipendente, collaboratori e sostenitori che si riconoscono negli stessi valori e sono animati dallo stesso entusiasmo e dalle stesse motivazioni.

Sergio Silvestre



1.2 Arco temporale a cui si riferisce la rendicontazione

Anno 2013 e confronto con gli anni precedenti, dal 1 gennaio al 31 dicembre.

1.3 N. di edizioni del bilancio sociale già realizzate

Questo è il quarto bilancio sociale annuale consecutivo.



1.4 Processo seguito nell'elaborazione del Bilancio

Il bilancio sociale s'integra in maniera organica con gli strumenti di programmazione, amministrazione e controllo del **CoorDown**: viene usato infatti come base per gli strumenti della programmazione (bilancio di Previsione annuale), del monitoraggio (reportistica periodica sulle attività), dell'amministrazione (bilancio economico e bilancio finanziario), della comunicazione (campagne di comunicazione sociale, sito internet, facebook).

1.5 Perimetro del bilancio

Gli obiettivi con cui il **CoorDown** realizza il bilancio sociale sono molteplici ma tutti accomunati dall'esigenza di rendere conto, in maniera trasparente e diffusa, a quanti ne hanno interesse e diritto, del grado di perseguimento della propria missione sociale. In particolare con il bilancio sociale si vuole mettere in grado il lettore di valutare:

- l'efficacia dei risultati sociali ottenuti (non di tipo reddituale) per superare il rischio di essere valutati solo sulla base, ad esempio, di quanto speso dei fondi assegnati;
- l'efficienza delle attività, che non sempre sono misurabili in termini di costi-benefici di tipo economico soprattutto per un'organizzazione senza scopo di lucro;
- l'effettivo perseguimento della missione;
- le relazioni e i rapporti con tutti i portatori di interessi (il CoorDown entra infatti in contatto con una molteplicità di soggetti diversi e per ognuno si realizza uno scambio sociale significativo);

il livello di "capitale sociale" che il **CoorDown** produce (valore aggiunto in termini di ricchezza sociale creata e distribuita). Il presente documento prende in considerazione le attività sviluppate dal **CoorDown** su tutto il territorio nazionale e internazionale.

1.6 Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni

Sede Operativa - Via Alessandro Volta 19/4 - 16128 Genova

Tel. 010 5705461 – Fax 010 5956693

e-mail : segreteria@coordown.it - www.coordown.it

PARTE 2: CARATTERISTICHE ISTITUZIONALI ED ORGANIZZATIVE

2 Identità dell'Organizzazione

2.1 Nome dell'organizzazione

CoorDown Onlus - Coordinamento Nazionale Associazione delle persone con sindrome di Down

2.2 Indirizzo sede legale

Viale delle Milizie 106 - Roma

2.3 Luogo della sede operativa dell'Organizzazione

Via A. Volta 19/4 - Genova

2.4 Forma giuridica

Associazione di Volontariato

2.5 Configurazione fiscale dell'Organizzazione

ONLUS di fatto, iscritta all'Anagrafe unica delle Onlus in data 12.01.2006 e ONLUS di diritto in quanto Iscritta nel Registro Regionale delle Organizzazioni del Volontariato del Lazio – Sezione Servizi Sociali in data 12.04.2012.

2.6 Breve storia

Il **Coordinamento Nazionale Associazioni delle persone con sindrome di Down** nasce nel **2003**, in occasione della prima **Giornata Nazionale delle persone con sindrome di Down**, con lo scopo di attivare e promuovere azioni di comunicazione unitarie e condivise tra le diverse associazioni italiane che si occupavano di tutelare e promuovere i diritti delle persone con sindrome di Down. Nel **2008** approva il primo statuto assumendo l'acronimo di **CoorDown Onlus**.

2.7 Dimensione dell'organizzazione e cambiamenti

Il 13 aprile 2013 l'assemblea adotta il nuovo statuto dell'associazione.

2.8 Paesi esteri in cui ha operato l'Organizzazione nel corso del 2013.

- Francia

2.9 Riconoscimenti/premi ricevuti nel periodo



“**DAMMIPIÙVOCE** è il titolo della campagna di comunicazione sociale, realizzata in collaborazione con l’Agenzia Saatchi&Saatchi in occasione della Giornata Mondiale sulla sindrome di Down., risultata per il secondo anno consecutivo vincente al Festival della Creatività di Cannes 2013 con l’assegnazione di **2 Leoni di bronzo e uno d’argento.**

ADC Italia premia la Saatchi&Saatchi per la campagna Integration Day di CoorDown.

Dopo i successi ottenuti lo scorso anno al Festival Internazionale della Creatività di Cannes, con l’assegnazione di 7 Leoni d’oro e uno di bronzo e il "Premio San Bernardino" per la migliore comunicazione sociale del 2012 assegnato alla campagna di sensibilizzazione e comunicazione sociale per la Giornata Mondiale sulla sindrome di



Down, anche l’Art Directors Club Italiano ha assegnato il prestigioso 28° Annual 2013 nella categoria media.



Il premio ADC*E: il meglio del design europeo e della pubblicità.

Alla campagna Integration Day assegnato anche il GRAN PRIX 2013

Dopo il riconoscimento di ADC Italia non poteva mancare, alla campagna Integration Day di CoorDown, anche il prestigioso riconoscimento internazionale del Gran Prix Edition 2013 che meritatamente è stato assegnato dalla giuria dall’agenzia Saatchi&Saatchi di Milano che ne ha curato la realizzazione. L’Art Directors Club of Europe (ADC*E) è un’associazione senza fini di lucro con sede a Barcellona che comprende i club e le associazioni professionali di progettazione grafica e di pubblicità presenti in 20 paesi europei.

Fondata nel 1990, la ADC*E promuove l’eccellenza nella progettazione grafica e creatività pubblicitaria su scala europea. Attraverso la sua rete internazionale l’associazione, che rappresenta 4.682 professionisti del settore, mette in luce, a livello internazionale, i migliori lavori realizzati in scala locale organizzando l’ADC*E AWARDS - BEST OF EUROPEAN DESIGN AND ADVERTISING.

L’ADC*E AWARDS è l’unico sistema di premiazioni a livello mondiale, nato con lo scopo di valutare le opere pluripremiate a livello europeo da una prestigiosa giuria composta dai migliori creativi internazionali. L’evento unisce, emoziona e ispira la creatività e agisce come un gateway europeo per le sue rispettive comunità. La sfida del ADC*E è quello di confrontare di anno in anno, le opere che hanno ricevuto riconoscimenti nazionali d’oro, d’argento o di altre tipologie di premiazioni o segnalazioni, (incluse nei annuali club locali) per impostare il punto di riferimento per l’eccellenza nella creatività di tutta Europa.



2.10 Missione, finalità, valori e principi dell'ente

Nella convinzione che una forte presenza del volontariato costituisca un fondamentale lento progresso sociale, civile ed economico, il **CoorDown** si propone di promuovere, qualificare e sostenere le associazioni aderenti e di responsabilizzare la comunità locale rispetto alle problematiche sui cui esse intervengono.

L'azione del **CoorDown** si fonda sul riconoscimento ed il rispetto per l'autonomia e l'identità di tutte le associazioni aderenti. Il suo ruolo vuole essere di supporto, impulso e affiancamento in modo tale che si sviluppino al loro interno competenze diffuse:

- assumendo, nei confronti delle istituzioni pubbliche un ruolo di collaborazione propositiva, mantenendo la propria specificità e diventino un soggetto attivo nella programmazione, nella gestione e nella valutazione delle politiche promosse come risposta ai bisogni sociali;
- lavorando in rete, condividendo e scambiando le esperienze.

2.11 Indicazione dell'oggetto sociale

Tra gli scopi principali il CoorDown ha le seguenti priorità:

- *Condividere esperienze tra le associazioni.*
- *Individuare e mettere in atto strategie comuni rispetto a problemi "politici" condivisi (richieste di modifiche legislative, applicazioni di leggi, etc.).*
- *Attivare azioni comuni di comunicazione sociale*
- *Promuovere la parità di trattamento, la tutela dei diritti e il contrasto a fenomeni di discriminazione attuati nei confronti di persone con sindrome di Down, in applicazione alle convenzioni ONU e alle leggi nazionali e locali.*

2.12 Settore in cui l'organizzazione opera

Sociale e tutela dei diritti.

2.13 Sottoscrizione o adozione di codici di condotta principi e carte

Il CoorDown ispira la propria azione e la propria gestione ad una serie di principi che riguardano sia l'attività che i rapporti con le associazioni aderenti, sia i valori più generali del volontariato. Di seguito, verranno richiamati in sintesi:

- **Uguaglianza**
- **Imparzialità e continuità**
- **Efficienza ed efficacia**
- **Vicinanza e prossimità**
- **Orientamento al servizio**
- **Informazione**
- **Trasparenza.**

Su queste basi, il CoorDown svolge la propria attività su scala nazionale ed internazionale.

Il CoorDown realizza i propri scopi statutari anche mediante il coinvolgimento delle risorse inter associative e del volontariato attivo.

Il CoorDown, inoltre, fa propri i valori riportati nella CARTA DEI VALORI DEL VOLONTARIATO.

2.14 Indicazione di obiettivi e strategie di medio-lungo termine

Nel 2012 è stata avviata una procedura di revisione dello statuto attraverso il coinvolgimento di tutte le associazioni aderenti che hanno potuto formulare proposte. La bozza, contenete tutte le proposte di modifica è stata inviata ad ogni associazione aderente per le opportune valutazioni. Il testo sarà portato in approvazione in occasione dell'Assemblea annuale nel 2013.

3 Mappa e coinvolgimento degli stakeholder

3.1 Elenco degli stakeholder

EDSA European Down Syndrome Association
DSI Down Syndrome International
CEV European Volunteer Center
EAASi European Association Amusement Supplier Industry
PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIPARTIMENTO PARI OPPORTUNITÀ
INPS
CIP Comitato Italiano Paralimpico
FISDIR Federazione Italiana Sport Disabilità Intellettive Relazionali
FONDAZIONE CON IL SUD
FONDAZIONE PUBBLICITÀ PROGRESSO
SPES Centro di Servizi per il Volontariato del Lazio
CONVOL Conferenza Permanente Volontariato Italiano
CSVNET
FORUM TERZO SETTORE
FiSH Federazione Italiana Superamento Handicap
FAND Federazione tra le Associazioni Nazionali dei Disabili
SUPERANDO.IT
INAIL (superabile.it)
REDATTORE SOCIALE
MEDIA FREINDS ONLUS
RAI (Segretariato Sociale)
LA7
GRANDI STAZIONI (Gruppo Ferrovie dello Stato)
OPUS PROCLAMA
GAMBERO ROSSO
DEICHMANN CALZATURE
ESSELUNGA
ANCASVI
PRESTON&BARBIERI
MINITALIA - LEOLANDIA
SAATCHI&SAATCHI
VIVANI&MARSON (Studio Legale)
FONDAZIONE LEJEUNE
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO PORDENONESE
GOOGLE ITALIA
UNIONE FORENSE PER LA TUTELA DEI DIRITTI UMANI

3.2 Impegni e responsabilità assunti nei confronti degli stakeholder dall'organizzazione

Il dialogo con tutti gli stakeholder è estremamente importante per concorrere alla costruzione della comunità, nel creare cioè capitale sociale, quale insieme di fiducia e reciprocità che sono alla base di

un'efficace connessione tra gli individui. Questo dialogo nel corso degli anni è stato attivato e sarà in futuro migliorato anche attraverso alcuni strumenti di controllo e di pubblicizzazione delle attività:

- **il bilancio sociale**
- **Il bilancio economico-finanziario (pubblicato su quotidiano a tiratura nazionale)**
- **il sito internet (+social network)**

3.3 Attività di coinvolgimento degli stakeholder effettuate nel corso dell'esercizio

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha concesso il patrocinio alla Giornata Nazionale

EDSA European Down Syndrome Association

Il 26 e 27 ottobre abbiamo partecipato all'**ANNUAL GENERAL ASSEMBLY** che si è tenuta a Parigi. In una apposita sezione del bilancio sono illustrati, con ampia sintesi, esito i lavori.

DSI Down Syndrome International

L'organizzazione ha sviluppato una intensa attività di comunicazione in occasione delle Giornata Mondiale attraverso il sito dedicato appositamente divulgazione delle iniziative a livello mondiale. Il CoorDown ha partecipato all'iniziativa.

FISDIR Federazione Italiana Sport Disabilità Intellettive Relazionali.

Collaborazione e presenza con una nostra rappresentanza alla conferenza stampa e ai Campionati Europei IAADS di Atletica Leggera svolti a Roma dal 27 al 30 Giugno presso il CSOE della città militare della Cecchignola. Collaborazione nell'organizzazione della seconda edizione del "**Torneo delle Regioni**" manifestazione sportiva di calcio a 5 che ha visto la partecipazione di associazioni aderenti al CoorDown. In apposita sezione del Bilancio Sociale ampia sintesi dell'evento.

FONDAZIONE CON IL SUD

La Fondazione con il Sud è un ente non profit privato nato nel novembre 2006 (come Fondazione per il Sud) dall'alleanza tra le fondazioni di origine bancaria, il mondo del terzo settore e del volontariato, per promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, ovvero favorire percorsi di coesione sociale per lo sviluppo.

GRANDI STAZIONI Gruppo Ferrovie dello Stato ha collaborato alla GNPD mettendo in onda gratuitamente lo spot realizzato per l'occasione, nel circuito televisivo presso tutte le stazioni ferroviarie.

DEICHMANN CALZATURE e **ESSELUNGA** hanno consentito, ad oltre un centinaio di persone con sD, di effettuare dei brevi tirocini lavorativi in occasione della GNPD presso i loro negozi. LA stretta collaborazione in atto con Deichmann Calzature anche in altre occasioni, e ampiamente illustrata in una apposita sezione del Bilancio.

La collaborazione in atto con **SAATCHI&SAATCHI** è sicuramente lo strumento che ha contribuito maggiormente alla crescita esponenziale della qualità e dell'efficacia delle azioni di comunicazione sociale nel 2013 e che merita una analisi dettagliata riportata in altre apposite sezioni.

FONDAZIONE LEJEUNE

E' proseguita la collaborazione con la Fondazione intitolata a Jérôme Lejeune, il genetista francese che ha individuato nella trisomia 21 la causa della sindrome di Down.

La Fondazione Lejeune si occupa di temi culturali e di finanziare ricerche sulla sindrome di Down in collaborazione con ricercatori di tutto il mondo.

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO PORDENONESE

L'associazione intrattiene con la banca rapporti bancari per le sue operatività con la gestione di n.2

conti correnti. La particolare mission delle BCC prevede che gli utili derivanti dalla loro attività bancaria non siano a remunerazione della compagine sociale ma redistribuiti nel territorio di operatività a favore di progetti di utilità sociale. Il CoordDown, quindi, riceve dalla BCC Pordenonese diverse prestazioni a titolo gratuito quali:

- consulenza fiscale, gestionale e amministrativa;
- stampa di materiali istituzionali (lettere, relazioni, brochure ecc.)
- fornitura di cancelleria varia
- sostegno economico a favore di particolari iniziative istituzionali.

GOOGLE ITALIA E YOUTUBE

Grazie a YouTube for Good anche le organizzazioni no profit e le ONG italiane potranno sensibilizzare maggiormente il pubblico su tematiche sociali.

La mission di CoordDown si sposa perfettamente al progetto in quanto **le azioni principali sono quelle di promuovere una cultura della diversità, far conoscere le potenzialità delle persone con sindrome di Down e promuovere la loro integrazione.** Per noi è fondamentale raccontare delle storie e far parlare i ragazzi in prima persona, ecco perché nelle recenti campagne di comunicazione, abbiamo puntato in modo innovativo proprio sui video e sui canali digitali. YouTube For Good ci sembra uno strumento ideale per ottimizzare le call to action, per incentivare la partecipazione e per rafforzare la nostra community.

UNIONE FORENSE PER LA TUTELA DEI DIRITTI UMANI

L'Unione forense per la tutela dei diritti umani (di seguito UFTDU) è un'associazione di avvocati fondata il 2 marzo 1968, con lo scopo di diffondere la conoscenza delle norme interne e di carattere internazionale riguardanti la tutela dei diritti umani e di promuoverne l'osservanza concreta ed effettiva in sede giurisdizionale, amministrativa e legislativa. Il Professore Giovanni Conso è Presidente onorario, mentre il Presidente in carica è l'avvocato Mario Lana. L'associazione opera in molte regioni italiane grazie al lavoro che le proprie sezioni distaccate svolgono per garantire l'effettiva implementazione della tutela dei diritti umani. Le sezioni fino a oggi attivate si trovano in: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana e Umbria.

Per realizzare i suoi fini, l'UFTDU ha identificato, nel corso degli anni, quattro aree strategiche di azione: la FORMAZIONE, l'ADVOCACY, la PROGETTAZIONE e la MEDIAZIONE. Nell'ambito delle quattro aree, l'associazione ha prestato particolare attenzione ad alcuni diritti specifici, ritenuti prioritari per la rilevanza che assumono nel contesto italiano e internazionale.

4 Assetto istituzionale

4.1 Assemblee tenute nel periodo oggetto di rendicontazione

Il giorno **13 aprile 2013** presso il "Villaggio Solidale" di Lucca si è tenuta l'Assemblea Nazionale.

4.2 Composizione organo di governo: Il Comitato di Gestione

Sergio Silvestre	(Fondazione DOWN F.V.G)
Carlo Tiano	(AIPD Saluzzo/Savigliano/Fossano)
Franca Buzzo Torti	(CEPIM Genova)
Antonella Falugiani	(AT21 Firenze)
Luigi Porrà	(CeD Cagliari)
Elisa Orlandini	(Down Da.Di. Padova)
Giovanni Lacoppola	(Air Down Moncalieri)
Simonetta Isella	(AIPD Bergamo)
Le Piane Rita	(AIPD Cosenza)

4.3 Modalità di nomina dell'organo/i di governo

L'Assemblea dei soci convocata a Milano in data 3 e 4 marzo 2012, ha provveduto ed eleggere il nuovo Comitato di Gestione per il biennio 2012-2014.

4.4 N. di incontri tenuti nel periodo oggetto di rendicontazione

Calendario incontri Comitato 2013:

Genova 09/03/2013

Lucca 11/04/2013

Genova 01/06/2013

Firenze 05/10/2013

Genova 30/12/2013

4.5 Soggetto che ha la rappresentanza legale

Presidente Nazionale – **Sergio Silvestre**

4.6 Deleghe conferite ai componenti dell'organo di governo

Vice Presidente Nazionale – **Carlo Tiano**

Segretario Nazionale – **Franca Bruzzo Torti**

Elisa Orlandini, cura i rapporti con l'EDSA, Convol e internazionali.

Luigi Porrà, ha l'incarico di seguire gli aspetti giuridico/legali, con particolare riferimento alla problematica accessibilità parchi giochi.

Simonetta Isella cura il sito e i rapporti inter associativi.

Antonella Falugiani cura i contatti per la comunicazione.

Rapporti con Osservatorio Nazionale Disabilità e gruppi di lavoro:

Membro permanente: **Sergio Silvestre**

- gruppo Lavoro: **Le Piane Rita**

- gruppo Scuola : **Lacoppola Giovanni**

- gruppo Riconoscimento invalidità: **Franca Bruzzo**

4.7 Composizione dell'organo di controllo

Il giorno 4 marzo 2012 l'assemblea ha eletto il Collegio dei Revisori del Conto composto dai sigg.ri:

- **Enrico Pedemonte**

- **Gianni Macchi**

- **Giovanni Alemanno**

4.8 N. di incontri del collegio nell'anno

Il Collegio si è riunito il giorno 04 aprile 2013 alle ore 11,00 presso la segreteria operativa in Genova Via Alessandro Volta n.19/4, al fine di esprimere il parere sul bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2012, costituito da rendiconto patrimoniale, rendiconto economico gestionale a proventi ed oneri comparato con l'anno precedente.

4.9 Regime di pubblicità esterna dei verbali delle assemblee e delle decisioni

Pubblicazione dei testo integrale dei verbali e avvenuto sul sito on line nell'area riservata alle associazioni aderenti.

4.10 Regime di pubblicità del bilancio di esercizio

Pubblicazione del Bilancio sociale sul sito www.coordown.it

5 Reti

5.1 Eventuali partecipazioni a reti e collaborazioni attive con altre organizzazioni



EDSA - European Down Syndrome Association

L'EDSA è una organizzazione non-profit di supporto e rappresenta le persone con sindrome di Down in Europa. L'EDSA riunisce le organizzazioni di tutta Europa, con il fine di condividere informazioni e promuovere la collaborazione per migliorare la vita delle persone con sindrome di Down e delle loro famiglie.



Ha sede nel Regno Unito ed è una organizzazione non-profit che opera a livello internazionale. Aderiscono a DSI un insieme dei membri ed organizzazioni di tutto il mondo, impegnati a migliorare la qualità della vita delle persone con sindrome di Down in tutto il mondo, promuovendone il diritto inalienabile di essere accettate ed incluse secondo il principio di uguaglianza nella loro comunità. DSI è il collettore di tutte le iniziative internazionali legate alla Giornata Mondiale sulla consapevolezza della sindrome di Down (WDS) che si celebra il 21 marzo di ogni anno.



CONVOL – Conferenza Permanente Presidenti Associazioni e Reti Nazionali di Volontariato

La Conferenza Permanente delle Associazioni, Federazioni e Reti di Volontariato – ConVol - è un organismo di coordinamento costituito nel 1991.

Alla ConVol aderiscono 23 realtà di volontariato che agiscono in campo nazionale e internazionale. La ConVol non ha scopo di lucro, ha fini esclusivi di solidarietà, è apartitica ed aconfessionale, la sua struttura e i suoi contenuti sono democratici.

Attualmente la ConVol è membro effettivo dell'Osservatorio Nazionale del Volontariato e partecipa al Tavolo Permanente di confronto tra Governo, Forum Terzo Settore e Volontariato.

CoordDown partecipa attivamente alle attività promosse da ConVol sia in campo nazionale che internazionale.

6 Composizione dei gruppi di lavoro

6.1 Composizione del Gruppo Scuola

Paola Gherardini
Coordinatrice

Nicola Tagliani, Giuseppe Peroli, Antonella Falugiani, Giovanni Lacoppola, Grazia Minelli, Adriano Tedeschi, Giuliana Fornaro, Sonia Mazzitelli, Milena Manigrasso.

il gruppo si è riunito 2 volte:

20 gennaio a Milano

14 aprile a Roma

6.2 Composizione del Gruppo Sport

Carlo Tiano

Coordinatore

Elisa Orlandini, Giovanna Favret, Giovanni Cappellari, Tersilio Pallanca, Cristian Tosatto.

6.3 Composizione del Gruppo Lavoro

Le Piane Rita

Coordinatrice

Massimo Rota, Gianni Lacoppola, Orizio Pierangelo, Panizza Agostino

6.4 Composizione del Gruppo Stato Sociale

Franca Bruzzo

Coordinatrice

Edoardo Censi, Patrizia Danesi, M. Luisa Petito, Roberto Morali, Adriano Tedeschi. Claudio Rizzoli, Silvia Bologna

7 Composizione della base sociale

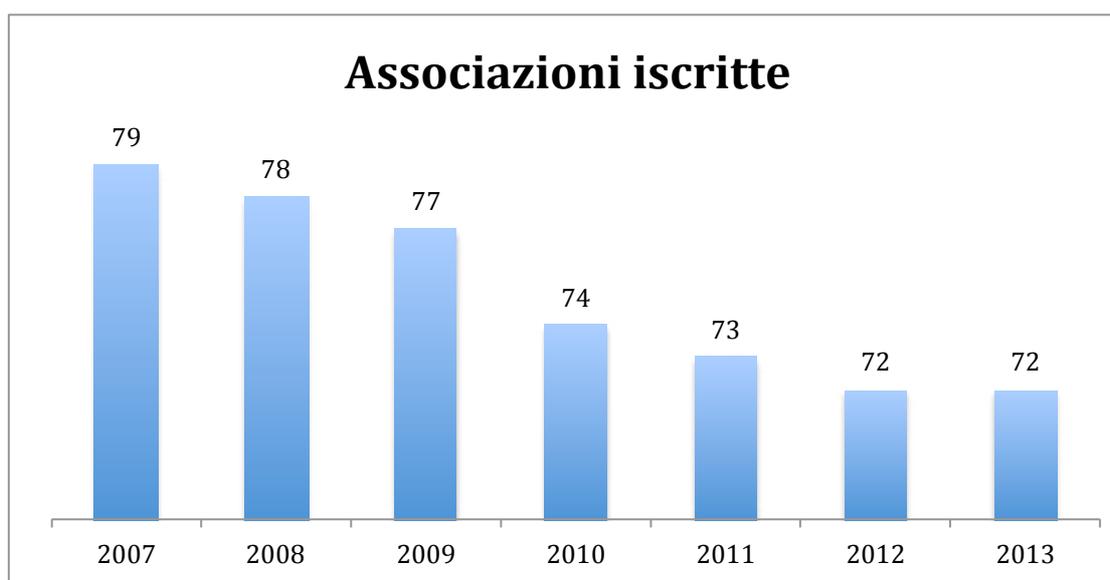
7.1 N. dei soci/associati e relativa dinamica

L'iscrizione al CoorDown è aperta a tutte le associazioni e gli istituti giuridici di diritto privato legalmente costituiti, con o senza personalità giuridica e senza scopo di lucro, presenti sul territorio nazionale che si occupano in modo esclusivo o prevalente di persone con sindrome di Down. Per aderire è sufficiente formulare apposita domanda al Comitato di Gestione.

Nel corso degli anni il CoorDown si è sempre proposto di avere una compagine sociale variegata ed il più possibile rappresentativa. Tra i soci, accanto ad alcune grandi organizzazioni o reti nazionali è molto nutrita la presenza di piccole realtà.

72 associazioni socie al 31.12.2013 (n.4 nuove adesioni e n.4 decadute nel corso dell'anno)

Distribuzione per area geografica **NORD n. 35 CENTRO n.22 SUD n.15**



7.2 Partecipazione alle Assemblee

Associazioni partecipanti	2008	2010	2012	2013
soci	81	79	74	74
presenti	44	35	31	

voti aventi diritto	111	100	101	104
deleghe	67	65	70	

8 Personale retribuito

8.1 N. lavoratori a fine anno ed evoluzione negli ultimi 3 anni

n.1 addetto alla segreteria

8.2 Tipologia di contratti collettivi applicati per i lavoratori dipendenti

Commercio e Terziario – 2° livello part time

8.3 Costo aziendale per le diverse categorie di lavoratori

€ 14.082,75

9 Volontari

9.1 N. volontari attivi in modo continuativo

I volontari attivi nelle attività del Comitato di Gestione e nei gruppi di lavoro è rimasto invariato rispetto all'anno precedente attestandosi su 30 unità. Con l'avvio del Progetto con la Fondazione per il Sud si prevede il coinvolgimento e l'incremento di ulteriori volontari per l'attuazione delle azioni specifiche previste dal progetto.

9.2 N. totale di ore di volontariato

Numero totale di soci volontari attivi	n. 35
Ore di volontariato dedicate alle attività interne	n. 2.800 (+20%)
Ore di volontariato dedicate alle attività esterne e di rappresentanza	n. 1.800 (+20%)
Ore di volontariato dedicate alla redazione del Blancio Sociale	n. 420

9.3 Modalità di gestione dei rimborsi spese ai volontari

I rimborsi sono effettuati a fronte di fogli missione nominativi, precedentemente autorizzati, nei quali sono specificate le attività da svolgere, i luoghi e i mezzi da utilizzare. Tutti i rimborsi vengono effettuati a fronte di pezze giustificative nel limite del budget assegnato, con pagamento a mezzo bonifico bancario direttamente al volontario o all'associazione di appartenenza.

9.4 Forme di copertura assicurativa attivate per i volontari

Contratto assicurativo stipulato con ASSIMOCO per la copertura dei rischi derivanti da infortuni, responsabilità civile e malattie.

10 Ricorso a contratti di outsourcing

10.1 Soggetti esterni ai quali sono attribuite funzioni e incarichi

- Ufficio Stampa

Dott. Federico de Cesare Viola

- Elaborazione dati e contabilità

Dott.ssa Valeria Bilanci

- Consulente del Lavoro

Rag. Luca Degiovanni

- Responsabile RSSP

Ing. Giovanni Carbone

- Progettazione e attività di fundraising

Dott.ssa Maria Gallo

10.2 Costo totale per prestazioni in outsourcing e incidenza

€. **34.000,00** pari al 15% dei costi complessivi di gestione.

PARTE 3: AREE DI ATTIVITÀ E RELATIVI RISULTATI SOCIALI

11 Giornata Mondiale 2013

11.1 Perché una Giornata Mondiale



**Il 21 marzo riconosciuto dall'ONU
Giornata Mondiale sulla sindrome di
Down**

Il World Down Syndrome Day ha finalmente ottenuto il sostegno e la risoluzione delle Nazioni Unite. Significativo l'accento posto sulla "consapevolezza" della sindrome di Down.

Da diversi anni, in Italia e in molti Paesi del mondo, il **21 marzo** si celebra il **World**

Down Syndrome Day, ovvero la **Giornata Mondiale sulla sindrome di Down**, un importante appuntamento per informare, sensibilizzare e promuovere la collaborazione tra le diverse associazioni mondiali che si occupano di tutelare i diritti delle persone con sindrome di Down.

Perché è stata scelta proprio questa data? Perché **il 21 è il numero della coppia cromosomica, presente all'interno delle cellule, che caratterizza la sindrome di Down** e marzo è il terzo mese dell'anno, proprio come **il terzo cromosoma in più** - tre invece di due - all'interno della coppia.

Lo scorso ottobre l'organizzazione **DSI** (Down Syndrome International - Improving Life for People with Down Syndrome, nata in Gran Bretagna nel 1993) aveva lanciato una petizione internazionale, sostenuta anche dalle associazioni italiane, per spingere le Nazioni Unite a riconoscere il 21 marzo come Giornata Mondiale di Consapevolezza sulla Sindrome di Down.

promuovano fiducia in sé e che facilitino la partecipazione attiva alla comunità e il godimento di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali nello stesso modo delle altre persone".

11.2 Comunicato stampa sul progetto di comunicazione per la Giornata Mondiale nato in collaborazione con Saatchi&Saatchi

21 marzo 2013 - Giornata Mondiale sulla sindrome di Down

Anche Sharon Stone dona un video per #DammiPiùVoce La star di Hollywood ha risposto all'appello di Andrea, uno dei 50 ragazzi con sindrome di Down della campagna CoorDown.

Sono 50 i personaggi famosi che hanno risposto e dato più voce ai 50 ragazzi e ragazze con sindrome di Down: tra le altre Claudio Bisio, Antonella Clerici, Tiziano Ferro, Fiorello, Irene Grandi, Jovanotti, Jose Mourinho, Vincenzo Salemme, Francesco Totti e Javier Zanetti. Un successo la campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi di CoorDown Onlus per difendere i diritti delle persone con sindrome di Down.



Il sogno di Andrea si è realizzato. Lui – un ragazzo fiorentino con la passione per il teatro – aveva puntato in alto. Più in alto di tutti. E aveva scelto nientemeno che una delle star più famose (e belle) di Hollywood, Sharon Stone. Le aveva chiesto di donare un video e di dargli più voce per le sue prove teatrali. Era stato anche molto chiaro: nel video messaggio aveva detto alla grande attrice di non potersi fidanzare con lei perché già impegnato.

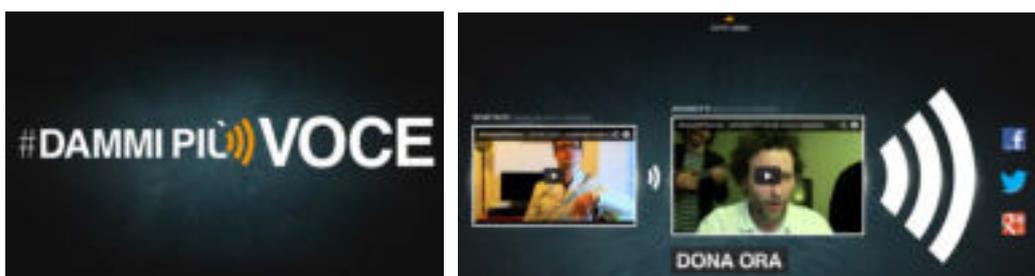
Sharon Stone, oggi, ha risposto all'appello di Andrea, con un messaggio dolcissimo in cui ringrazia il suo "collega" attore di averla scelta, invita tutti a sostenere

con una donazione il CoorDown e dice anche "mi dispiace che tu sia fidanzato... perché sei proprio un figo!". Andrea, infatti, è uno dei 50 ragazzi e ragazze che sul sito www.coordown.it hanno chiesto a 50 personaggi famosi di donare un video, nell'ambito della campagna #DammiPiuVoce, per difendere i diritti delle persone con sindrome di Down. Una campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi promossa da CoorDown Onlus, in collaborazione con Saatchi & Saatchi, in occasione della Giornata Mondiale sulla sindrome di Down del 21 marzo.

Ecco il link ai video di Andrea e Sharon Stone: <http://dammipiuvoces.coordown.it/?id=47>

Ad oggi, le risposte hanno superato quota 40. L'obiettivo è di chiudere la giornata mondiale con il maggior numero possibile di risposte. Più saranno le celebs ad aver donato un video, più persone saranno raggiunte, maggiori saranno le possibilità di ricevere delle donazioni. E la voce delle persone con sindrome di Down, finalmente forte, non resterà inascoltata. In Italia, infatti, sono purtroppo ancora innumerevoli i casi in cui, a causa dei pregiudizi, le persone con sindrome di Down si vedono negare dei diritti fondamentali come un giusto sostegno scolastico, i necessari interventi riabilitativi, l'opportunità di svolgere un lavoro proficuo o addirittura la possibilità di divertirsi come i loro coetanei. Con maggiori fondi a disposizione, sarebbe possibile affermare i loro diritti attraverso l'avvio di azioni di tutela, progetti di inclusione e di autonomia ed una migliore attività di informazione.

#DammiPiùVoce è l'hashtag ufficiale per seguire e condividere la campagna su Twitter.



11.3 Board creatività e gestione progetto di comunicazione

Direttori creativi del progetto Agostino Toscana, Alessandro Orlandi, oltre a Luca Lorenzini e Luca Pannese, rispettivamente anche copywriter e art director del progetto.

11.4 Saatchi & Saatchi – The Lovemarks Company

Saatchi & Saatchi Italia fa parte di un network che comprende 140 uffici nel mondo e oltre 6.000 persone. In Italia ha due sedi operative, una a Milano e una a Roma, con un totale di oltre 180 persone. Tra i principali clienti: AIA, Alpitour, Autostrade per l'Italia, Aversa, Calzedonia, Carrefour, Cartasi, Enel, Fater, Groupama, illycaffè, Intesa Sanpaolo, Lexus, Parmalat, Procter & Gamble, Soffass, Toyota e Visa.

Saatchi & Saatchi è una Lovemarks Company e lo spirito che guida il nostro lavoro è “nothing is impossibile”.

11.5 Partecipazioni televisive

SKI TG24



RAI



Dammi solo più voce

Si chiama **DammiPiùVoce** la nuova campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi di **CoorDown Onlus** lanciata su **CoorDown.it**: 50 ragazzi con **sindrome di Down** chiedono a 50 famosi di donare un video. Niente soldi, quindi, ma un video in cui gli stessi

personaggi - da Abatantuono a Totti - propongono di sostenere la campagna e i diritti delle persone con **sindrome di Down**. Le prime risposte stanno arrivando. Insieme a una canzone, scritta da Jovanotti, che potete ascoltare su **VanityFair.it**.



Giornata mondiale



Sindrome di Down Totti e Ferro in aiuto

► Francesco Totti ha già risposto a Giacomo, Tiziano Ferro ha rilanciato e fatto proprio il messaggio di Luca, l'attore Luca Argentero ha accolto la richiesta di Francesca, campionessa di sci e appassionata di teatro. Sono 50 i videomessaggi realizzati da ragazzi e ragazze con **sindrome di Down** per chiedere più voce ai loro beniamini nell'ambito di una campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi lanciata da **CoorDown onlus**. In occasione della giornata mondiale dedicata alla **sindrome di Down**, che sarà domani, ai destinatari del messaggio viene chiesto un video di risposta in modo di raggiungere il più alto numero di persone possibile.

Asia Argento, la bellissima eroina di Luca

Il giovane, testimonial della campagna per la **sindrome di Down**, ha fatto con lei un videomessaggio. Il duetto è sui social network: «Per la prima volta davanti alla telecamera, ma non ero emozionato»



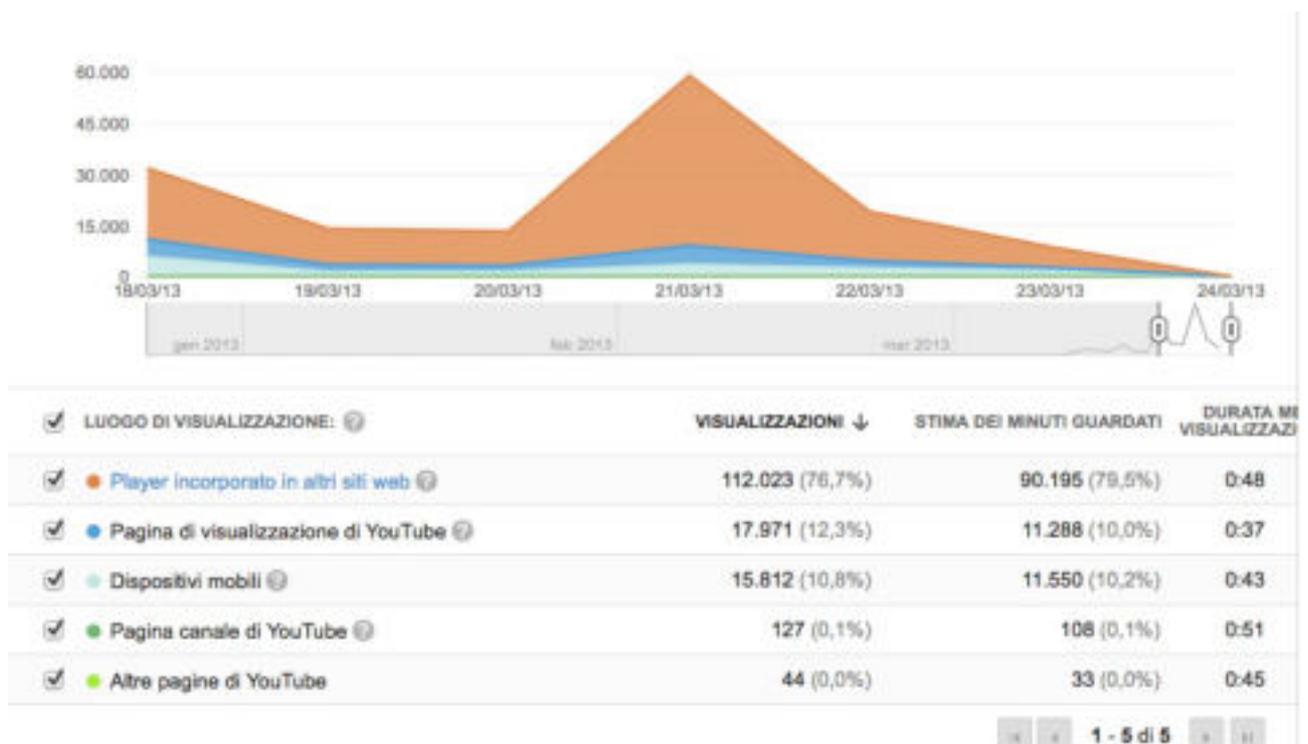
JOVANOTTI UNA CANZONE PER SPARTACO RAGAZZO DOWN

Una canzone per Spartaco, un ragazzo con **sindrome di Down**. Gliela dedica Lorenzo Jovanotti in risposta all'appello del giovane, uno dei 50 ragazzi con **sindrome di Down** che hanno chiesto a 50 celebrità di donare un video nella campagna #DammiPiùVoce, promossa da **CoorDown** in occasione della Giornata mondiale sulla **sindrome di Down**, il 21 marzo.

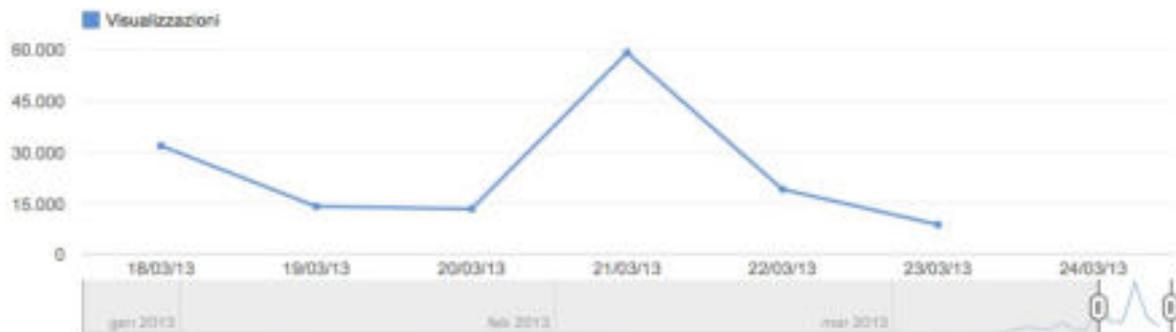
11.7 Portata pagina FB nel periodo



11.8 Portata Canale YouTube nel periodo



11.9 Andamento visualizzazioni nel periodo



Dati demografici

REGIONI GEOGRAFICHE PRINCIPALI

Italia
Polonia
Spagna
Stati Uniti
Regno Unito



SESSO

Uomo 53,7%
Donna 46,3%



Origine delle visite

PRINCIPALI LUOGHI DI VISUALIZZAZIONE

Player incorporato in altri siti web 76,9%
Pagina di visualizzazione di YouTube 12,4%
Dispositivi mobili 10,6%
Altri 0,2%



PRINCIPALI ORIGINI DI TRAFFICO

Applicazioni per cellulari e traffico diretto 88,1%
Referral di visualizzazioni da YouTube 8,2%
Referral di visualizzazioni da origini esterne 3,7%



Primi 10 video [Sfoglia tutti i video](#)

VIDEO	VISUALIZZAZIONI ↓	STIMA DEI MINUTI GUARDATI	N. DI MI PIACE
#DammiPi/Voce - MOURINHO dà più voce a ...	22.620	14.567	78
#DammiPi/Voce - Campagna di sensibilizzazi...	16.074	21.615	30
#DammiPi/Voce - JOVANOTTI dà più voce a ...	8.367	14.895	47
#DammiPi/Voce - SHARON STONE dà più v...	8.199	5.901	31
#DammiPi/Voce - TIZIANO FERRO dà più vo...	7.128	4.794	74
#DammiPi/Voce - ANDREA asks Sharon Sto...	6.408	6.297	17
#DammiPi/Voce - ANTONIO CASSANO dà pi...	4.879	2.739	22
#DammiPi/Voce - FRANCESCO TOTTI dà pi...	4.111	1.605	11
#DammiPi/Voce - SPARTACO chiede più voc...	3.730	1.003	3
#DammiPi/Voce - LUCA chiede più voce a Tiz...	3.670	1.488	12



Canale di CoorDown (CoorDown) @

Video: 132 - Data di creazione: 21/set/2011 - Visualizzazioni complessive: 274.171

Ultimi 30 giorni (23/feb/2013 - 24/mar/2013)

Rendimento



VISUALIZZAZIONI
192.784



STIMA DEI MINUTI GUARDATI
151.042



ISCRITTI
89

Coinvolgimento



N. DI MI PIACE
570



N. DI NON MI PIACE
14



COMMENTI
142



CONDIVISIONI
386



PREFERITI AGGIUNTI
35



PREFERITI RIMOSSI
0

12 Giornata Nazionale 2013

12.1 Il Comunicato Stampa

DOMENICA 13 OTTOBRE 2013

GIORNATA NAZIONALE DELLE PERSONE CON SINDROME DI DOWN



Un messaggio di cioccolato nelle piazze italiane per sostenere i diritti delle persone con sindrome di Down e per aiutare le associazioni aderenti al CoorDown a realizzare importanti progetti sul territorio.

Esiste un cioccolato più buono di questo?

Promuove l'integrazione e l'autonomia, sostiene progetti di formazione e di inserimento lavorativo e contribuisce alla ricerca scientifica. In più è prodotto con cacao proveniente dalla rete del commercio equo e solidale. Insomma, nessun cioccolato è buono così. Inutile cercarlo nei *food shop* o in pasticceria, però. Perché sarà disponibile solo nelle piazze italiane nel weekend a cavallo della seconda domenica di ottobre, come di consueto da oltre dieci anni.

Anche quest'anno, **domenica 13 ottobre**, si celebra in oltre duecento piazze in tutta Italia la **Giornata Nazionale delle persone con sindrome di Down**, organizzata da **CoorDown Onlus**.

I volontari offriranno la tavoletta/messaggio di cioccolato in cambio di un contributo per aiutare l'attività sul territorio delle 74 associazioni aderenti al CoorDown. L'evento sarà preceduto da una serie di iniziative collaterali nel corso della settimana, tra cui convegni, spettacoli, mostre e seminari (il calendario completo su www.coordown.it).

L'obiettivo della giornata è proprio quello di affermare l'importanza di una cultura della diversità e l'unicità di ognuno, contro i tanti pregiudizi che ancora colpiscono le persone con disabilità. Perché "essere differenti è normale".

Le persone con sindrome di Down non sono tutte uguali. È fondamentale conoscerle e metterle alla prova. Per scoprire che molte di loro hanno enormi potenzialità e sono capaci di svolgere una professione con impegno e costanza, di studiare con soddisfazione e di praticare sport ad ottimi livelli.

Un lavoro e un percorso scolastico di qualità non sono solo diritti ma anche gli strumenti più importanti per garantire ai ragazzi con sindrome di Down una vita autonoma, una piena integrazione nella società e un futuro sereno e dignitoso.

L'appuntamento con la Giornata Nazionale, dunque, è per domenica 13 ottobre (in alcune città anche sabato 12). I ragazzi, le famiglie e i volontari delle associazioni saranno presenti in oltre duecento piazze italiane, in prossimità di chiese e centri commerciali per dare informazioni sulla sindrome di Down e per offrire, in cambio di un contributo, un messaggio speciale per sostenere i progetti delle associazioni a favore delle persone con sindrome di Down

12.2 Il Manifesto della GNPD



Nessun cioccolato è buono così.

Perché questo cioccolato aiuterà le associazioni aderenti al CoorDown a realizzare importanti progetti sul territorio. Il 13 ottobre, in occasione della Giornata Nazionale delle persone con sindrome di Down, nelle piazze italiane ti verrà offerto un messaggio di cioccolato - prodotto con cacao proveniente dal commercio equo e solidale - in cambio di un contributo. Aiutaci a raggiungere i nostri obiettivi: difendere i diritti delle persone con sindrome di Down e promuovere l'integrazione e l'autonomia, per garantire loro un futuro sereno. *Esiste un cioccolato più buono di questo?*

Domenica 13 ottobre
Giornata Nazionale delle persone con sindrome di Down

COORDOWN
www.coordown.it

12.3 Il Pieghevole



Il CoorDown rappresenta oggi l'organismo unitario di confronto con tutte le istituzioni per quanto riguarda le problematiche e i diritti delle persone con la sindrome di Down.
 Il CoorDown promuove ogni anno due importanti appuntamenti di raccolta fondi e sensibilizzazione: la Giornata Nazionale delle persone con sindrome di Down (ogni seconda domenica di ottobre) e la Giornata Mondiale sulla sindrome di Down (21 marzo).
 Il CoorDown promuove ogni anno due importanti appuntamenti di raccolta fondi e sensibilizzazione: la Giornata Nazionale delle persone con sindrome di Down (ogni seconda domenica di ottobre) e la Giornata Mondiale sulla sindrome di Down (21 marzo).
 Il CoorDown promuove ogni anno due importanti appuntamenti di raccolta fondi e sensibilizzazione: la Giornata Nazionale delle persone con sindrome di Down (ogni seconda domenica di ottobre) e la Giornata Mondiale sulla sindrome di Down (21 marzo).

IL COORDOWN

Il CoorDown Onlus riunisce 74 associazioni in Italia.
 Se vuoi conoscere quella più vicina consulta il sito www.coorddown.it
 Nella tua città puoi rivolgerti a:



CoorDown Onlus
 Sede legale:
 viale delle Milizie, 106 - 00192 - Roma
 Sede operativa:
 via Volta 19/4 - 16128 Genova - tel. 010 5705491 - fax 010 5956693
 segreteria@coorddown.it
WWW.COORDDOWN.IT

Nessun cioccolato è buono così.

Domenica 13 ottobre.
 Giornata Nazionale delle persone con sindrome di Down.



12.4 I messaggi

SOLIDARIETÀ CIRCOLARE
 Per la produzione del "messaggio di cioccolato" i suoi volontari nel corso di giorni lavorano dalla sera del venerdì mattina e sabato.

Scopri per saperne di più:
www.coorddown.it - comunicazione@coorddown.it



Nessun cioccolato è buono così.

Domenica 13 ottobre
 Giornata Nazionale delle persone con sindrome di Down.





Nessun cioccolato è buono così.

Domenica 13 ottobre
 Giornata Nazionale delle persone con sindrome di Down.



MESSAGGIO DI CIOCCOLATO

Nessun cioccolato è buono così.

Domenica 13 ottobre
 Giornata Nazionale delle persone con sindrome di Down.



12.5 Sintesi della rassegna stampa



L'EVENTO NELLE PIAZZE DOMENICA 13 OTTOBRE

CON S&S UN MESSAGGIO AL CIOCCOLATO PER **COORDOWN ONLUS**

Promuovere l'integrazione e l'autonomia, sostenere progetti di formazione e di inserimento lavorativo e contribuire alla ricerca scientifica attraverso il cioccolato. Anche quest'anno, domenica 13

ottobre, si celebra in oltre duecento piazze in tutta Italia la Giornata Nazionale delle persone con **sindrome di Down**, organizzata da **CoorDown Onlus**. I volontari offriranno la tavoletta/messaggio di

cioccolato in cambio di un contributo per aiutare l'attività sul territorio delle 74 associazioni aderenti al **CoorDown**. La creatività dell'evento è realizzata dall'agenzia **Saatchi & Saatchi**.

Persone con **sindrome di Down**, riuscita la giornata a loro dedicata

CASACALENDA – Anche nel centro-bassomolisano il **CoorDown** ha celebrato, come in altre duecento piazze in tutta Italia, la Giornata Nazionale delle persone con **sindrome di Down**. A Casacalenda, alla presenza della mascotte Melissa, c'è stata molta partecipazione e gli organizzatori hanno consegnato 300 pezzi di cioccolato,

prodotto con cacao della rete del commercio equo e solidale, ricevendo in cambio offerte a supporto delle attività svolte dalle 74 associazioni aderenti al **CoorDown**, e per progetti di autonomia abitativa per i ragazzi e il diritto e l'esercizio di voto delle persone con **sindrome di Down**.



«Diversi da chi?», in piazza le associazioni Down

Manuela Colombo spiega: «Siamo qui per garantire a tutti loro pari opportunità»

[mov] «Diversi da chi?», Monza in piazza per la Giornata nazionale delle persone con la **sindrome di Down**. Come ogni anno, anche in questa seconda domenica di ottobre piazza Trento e Trieste ha ospitato le iniziative e i banchetti delle associazioni del territorio che si occupano di progetti educativi e di sostegno per persone affette dalla Trisomia 21. Dalla mattina,

gonfiabili per i più piccoli e simulazione di golf a cura della Federazione italiana golf disabili. Nel pomeriggio l'esibizione di zumba e di danza del ventre. Insieme a **CoorDown**, il coordinamento nazionale delle associazioni che si occupano delle persone con **sindrome di Down**, le associazioni onlus Capirsi down Monza e Ae down Arcobaleno hanno sostenuto il progetto «Nessun cioccolato è buono così». Con un piccolo contributo i monzesi hanno potuto acquistare ta-

volette di cioccolato realizzate dai ragazzi disabili di **CoorDown** con cacao di prima qualità del commercio equo e solidale. Il ricavato sarà devoluto alle associazioni del territorio, per finanziare i loro progetti educativi di assistenza e animazione. «Con iniziative come questa vogliamo fare capire alla cittadinanza che i ragazzi affetti da **sindrome di Down** sono, prima ancora che disabili, persone. Ognuno di loro può offrire tanto, secondo le proprie capacità ed inclinazioni», ha dichiarato la presidente di

TRISOMIA 21

Alla cassa dici down

I soci possono donare i loro punti per la raccolta fondi

Il 13 ottobre è la "Giornata nazionale sulla **Sindrome di Down**". Trisomia 21 Firenze ha deciso di dedicare il mese di ottobre alla realizzazione di una serie di eventi culturali, di informazione, e di raccolta fondi. Il 5 ottobre si terrà lo spettacolo *Ti presento un amico* al Nelson Mandela Forum di Firenze. L'obiettivo è raccogliere fondi per finanziare le attività riabilitative, sanitarie e terapeutiche del centro Trisomia 21 che si occupa di disabilità intellettiva genetica, principalmente della **sindrome di Down**.

Trisomia 21 è stata riconosciuta dalla Regione Toscana come Centro sanitario; ma questo non basta a garantire la continuità ai progetti di crescita di oltre duecento ragazzi, in quanto occorrono circa cinquecentomila euro l'anno. Il lavoro consiste nel prendere in carico il bambino (spesso dal grembo materno) e la relativa famiglia, a qualsiasi età esso arrivi, stilando un progetto individuale che lo accompagni a diventare un adulto competente, il più possibile indipendente, autonomo, e che possa vivere la propria vita incluso in una società che ha ancora molti pregiudizi da superare. L'evento è all'ottava edizione e si articolerà alternando comici, artisti e musicisti, come Paolo Migone, i Funkoff, Simone Cisticchi, Alessandro Riccio, Gaia Nanni, Leonardo Fiaschi

e Francesco Nuù. Il costo del biglietto è di € 10; si potrà acquistare presso il circuito Box Office e presso la sede di Trisomia 21 (viale A. Volta, 18).

Per ottobre, nei punti vendita Unicoop Firenze, i soci Coop possono destinare un contributo a Trisomia 21 in quattro modi: in punti della spesa (200 o 500), oppure direttamente in danaro 2 o 5 euro. Specificando di aderire all'iniziativa Alla cassa dici down.

Sabato 12 ottobre verrà offerto in alcuni punti vendita un messaggio di cioccolato prodotto con cacao proveniente dal commercio equo e solidale. Questo cioccolato aiuterà le associazioni del **CoorDown** (di cui fa parte Trisomia 21) a realizzare importanti progetti sul proprio territorio.

Gli obiettivi: difendere i diritti delle persone con **sindrome di Down** e promuoverne l'integrazione e l'autonomia, per garantire loro un futuro sereno. Esiste cioccolato più buono?



Da sinistra i volontari di Capirsi Down Monza onlus, la Federazione Golf disabili e Donatella e suo figlio Paolo affetto da Trisomia 21

Sindrome di Down Sospesi i progetti

● Coi tagli in bilancio centinaia di bambini e famiglie senza più servizi

«Città immaginate di osservare una scenadove un bandito irride e picchia un cacciato già ferito. Poi pensate che al posto del cacciato ci sia vostro figlio (a cui la vita ha già dato un disagio) e che il bandito sia uno dei vostri amministratori». A scrivere è Dario, papà di un bambino romano di 4 anni affetto dalla **sindrome di Down**. Nella lettera che ha scritto a Metro, Dario si firma "Un papà trisico". Da venerdì 4 ottobre, infatti, il Dipartimento Promozione dei servizi sociali e della salute del Comune di Roma ha informato l'Associazione italiana persone Down di Roma che vista la grave situazione economica sono sospesi tutti i progetti in essere (Sic, Si e percorsi) fino a tutto ottobre e in attesa di nuovi provvedimenti, spiega Giampaolo Celani, presidente dell'Associazione che da 22 anni a Roma sostiene centinaia di bambini e ragazzi Down



Sono centinaia i ragazzi che seguono i progetti di inserimento dell'Asd Onlus

insieme alle proprie famiglie. «Sic e Si - spiega Celani - sono le sigle di progetti concreti per percorsi di orientamento, di autonomia di accompagnamento e cura. Progetti di eccellenza che l'associazione propone attraverso una convenzione con il Comune di Roma che contribuisce con il 45% delle spese per ogni iscritto ai progetti (mentre le famiglie partecipano con

il 55% delle spese). Da ottobre il contributo del Comune è venuto a mancare e noi non sappiamo cosa dire alle famiglie e come pagare gli operatori (un centinaio, fra medici, psicologi, assistenti sociali) che operano per conto dell'Associazione e con i quali già da settembre avevamo aperto contratti trimestrali», conclude il presidente Celani, che ieri è stato sentito in audi-

Il 13 ottobre

Domenica la Giornata nazionale della **Sindrome di Down**.

● Cioccolate i ragazzi del **CoorDown** saranno a piazza del Popolo, Bioparco, piazza di S.M. Concettina e Rosolino Pilo, a Estasy, al Parco della Musica e offriranno cioccolato equo-solidale, in cambio di un contributo per aiutare l'attività delle 74 associazioni aderenti.

zione alla Commissione affari sociali del Comune. «La Commissione va riaggiornata - spiega la presidente Erica Battaglia. Quello che posso assicurare è che c'è la sensibilità per trovare una soluzione positiva. I problemi di bilancio esistono e questa situazione - sottolinea la Battaglia - non l'abbiamo certo creata noi. L'abbiamo ereditata.

● **GIORNATA**



12.6 Visualizzazione della pagina GNPD su FB nel periodo

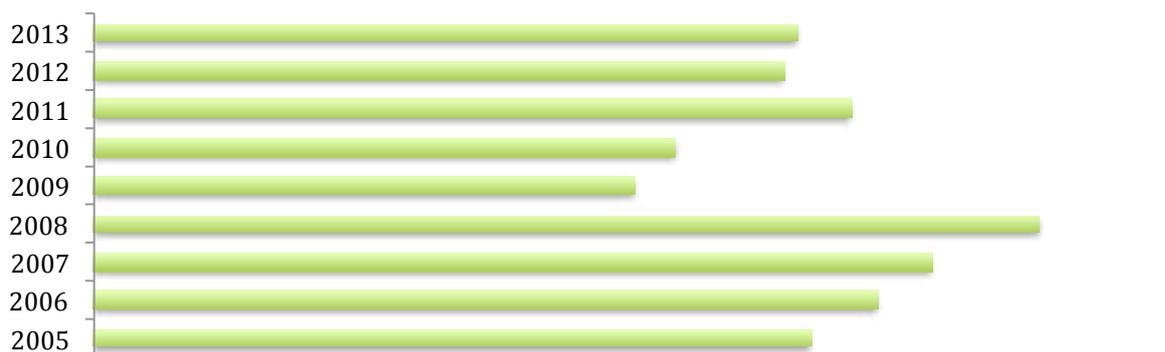


12.7 Messaggi di cioccolata

	2012	2013
Associazioni partecipanti alla GNPD con ritiro della cioccolata	44	49
Associazioni partecipanti solo con materiali cartacei	7	3
Associazioni non partecipanti GNPD	23	21
Messaggi cioccolata ritirati	n. 47.640	n. 49.869
Valore messaggi cioccolata /materiali	€. 147.313,74	€. 156.086,18

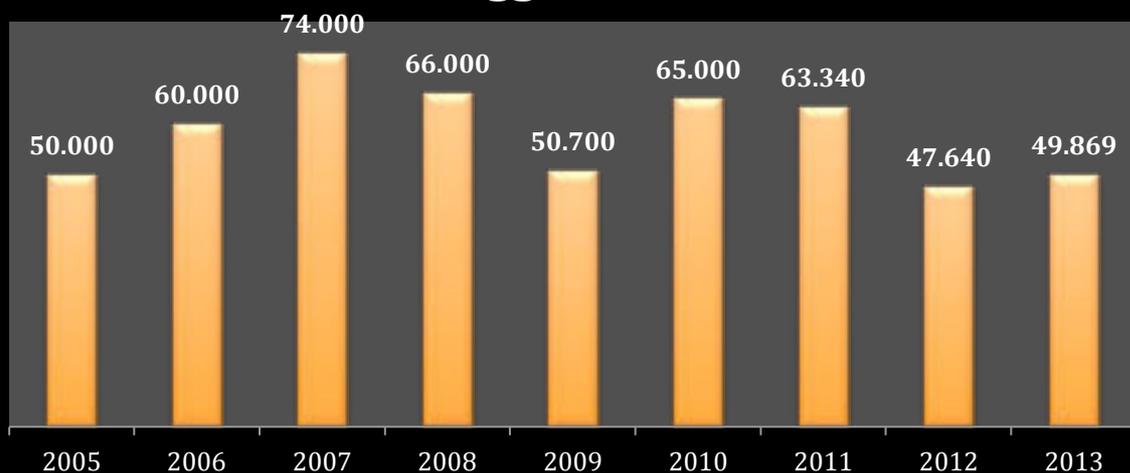
Incidenza entrate da GNPD sul totale 60,30%

Associazioni partecipanti



	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Associazioni partecipanti	53	58	62	70	40	43	56	51	52

Messaggi cioccolata



Nel 2013 il quantitativo di cioccolate ritirate è stato leggermente più alto del 2012 ma comunque più basso rispetto agli anni precedenti, dato non in linea rispetto al quantitativo preventivato a bilancio. Ciò ha comportato una minore entrata pari a €17.000,00 compensata solo in parte da entrate derivanti da donazioni grazie alle quali il disavanzo è stato in parte azzerato.

13 Raccolta fondi diretta

13.1 Campagna 5 per mille 2013

La pagina pubblicitaria relativa alla promozione del 5 per mille è stata pubblicata sul settimanale Venerdì di Repubblica, senza nessun onere diretto a carico CoorDown.

Entrate da 5 per mille	2012	2013	
	€3.787,45	€ 5.298,82	(+40%)



La pubblicizzazione attraverso l'acquisto di spazi a pagamento (link) sul canale Facebook, ha comportato una visualizzazione complessiva, nel periodo marzo-luglio 2013, del messaggio da parte di **n.7.388.908** utenti, con una interazione diretta sulla pagina presente sul sito coordown.it di **n. 342** utenti. Il costo dell'intervento è stato pari a **€ 216,00**.

Tipo di report: Prestazioni delle inserzioni. Riassunto in base a: inserzione. Filtro: Donazione. Periodo del report: Dall'inizio. Filtro: Dona il tuo 5 per mille, non ti costa nulla!

7.388.908 Visualizzazioni	342 Clic	0 Azioni	0,005% CTR	€ 216,00 Spesa	€ 0,03 CPC	€ 0,63 CPM						
Intervallo di tempo	Campagna	Nome dell'inserzione	Visualizzazioni	Visualizzazioni "sociali"	% visualizz. "sociali"	Clic	Clic "sociali"	CTR (Tasso di CTR "sociali")	CPC	CPM	Spesa	
Dall'inizio	5 per mille	Donazione Onlus	7.388.908	4.851	0,07%	342	1	0,005%	0,021%	0,63	0,03	€ 216,00



13.2 La collaborazione con Deichmann Calzature

DEICHMANN CALZATURE rinnova ormai da quattro anni il suo sostegno concreto con il **CoorDown**, attraverso un progetto di integrazione nel mondo del lavoro grazie al quale ragazzi e ragazze con sindrome di Down possono avere la preziosa opportunità di essere collocati, dopo un periodo di

tirocinio, in maniera stabile presso l'azienda. Così avviene, ad esempio, nelle filiali di Mestre, Cinisello Balsamo, Rho e Roma.

13.3 Solidarietà e responsabilità sociale d'impresa: Deichmann sostiene i progetti CoorDown

Ogni anno, in occasione della Giornata Nazionale delle persone con sindrome di Down, in programma la seconda domenica di ottobre, tutti i negozi Deichmann vengono allestiti con il materiale pubblicitario della campagna di comunicazione sociale, appositamente personalizzato, e viene data la possibilità a gruppi di ragazze/i in tirocinio formativo di sperimentare per due giorni l'esperienza lavorativa nei punti vendita a contatto diretto con la clientela. n. **20** negozi coinvolti, n. **67** stage lavorativi, n. **14** postazioni informative presso i propri punti vendita in occasione della GNPD



Da oltre 25 anni Deichmann, con il suo progetto "Wort und Tat" non solo a parole, aiuta le popolazioni che soffrono nei paesi più poveri dell'Africa e dell'India. Dal 2009 Deichmann Calzature aiuta e sostiene i progetti del Coordinamento Nazionale delle persone con sindrome di Down e dallo stesso anno si è impegnata attivamente inserendo subito nell' suo negozio dei ragazzi con sindrome di Down, che collaborano nei negozi prendendo parte a tutte le attività giornaliere. Per questa Deichmann Calzature chiede il tuo contributo, perché le parole non rimangono solo parole e i progetti per l'integrazione sociale di quelle persone siano conosciuti e accettati da tutti. Il tuo contributo servirà a realizzare e a promuovere le attività delle singole associazioni della rete CoorDown.

Deichmann, azienda familiare fondata da Heinrich Deichmann da più di 90 anni, è oggi alla terza generazione e rappresenta in Europa la più grande azienda di vendita al dettaglio di calzature, grazie ad una politica orientata ad un ottimo rapporto qualità/prezzo. L'idea del fondatore dell'azienda, tuttavia, è rimasta immutata in tutti questi anni: tutti devono potersi permettere un buon paio di scarpe. Per l'impegno a sostegno delle attività di CoorDown Onlus, tutte le elargizioni vengono devolute senza alcuna detrazione a favore dei progetti.



Aiutaci nell'aiuto **La tua elargizione arriva intatta** **Noi li abbiamo messi alla prova, con SUCCESSO!**

- servizi di consulenza per le famiglie
- servizi di supporto all'integrazione scolastica
- servizi di supporto all'inserimento lavorativo
- corsi di educazione all'autonomia
- eventi e attività di formazione e informazione per operatori socio-sanitari e scolastici
- servizi di consulenza alloggio per adulti

DEICHMANN CALZATURE s.p.a.
 Via Milano 110/A - 00187 Roma (RM)
 Tel. 06 383 480 01 - Fax 06 383 480 99
 www.deichmann.com

sostiene i progetti di CoorDown

Oltre alla Giornata Nazionale, durante tutto l'anno sono presenti nei punti vendita brochure informative sulle attività del CoorDown. Presso le casse sono posizionati dei contenitori per la raccolta delle offerte dei clienti Deichmann. Un piccolo gesto a sostegno delle nostre attività.

Nel 2010 sono stati raccolti € **5.410,00**

Nel 2011 sono stati raccolti € **5.410,00**

Nel 2012 sono stati raccolti € **5.433,00**

Nel 2013 sono stati raccolti € **6.545,00**

Inoltre, le donazioni provenienti da premi concorso non assegnati sono state pari a:

Anno 2010 € **19.429,26**

Anno 2011 € **10.500,00**

Anno 2012 € **10.560,00**

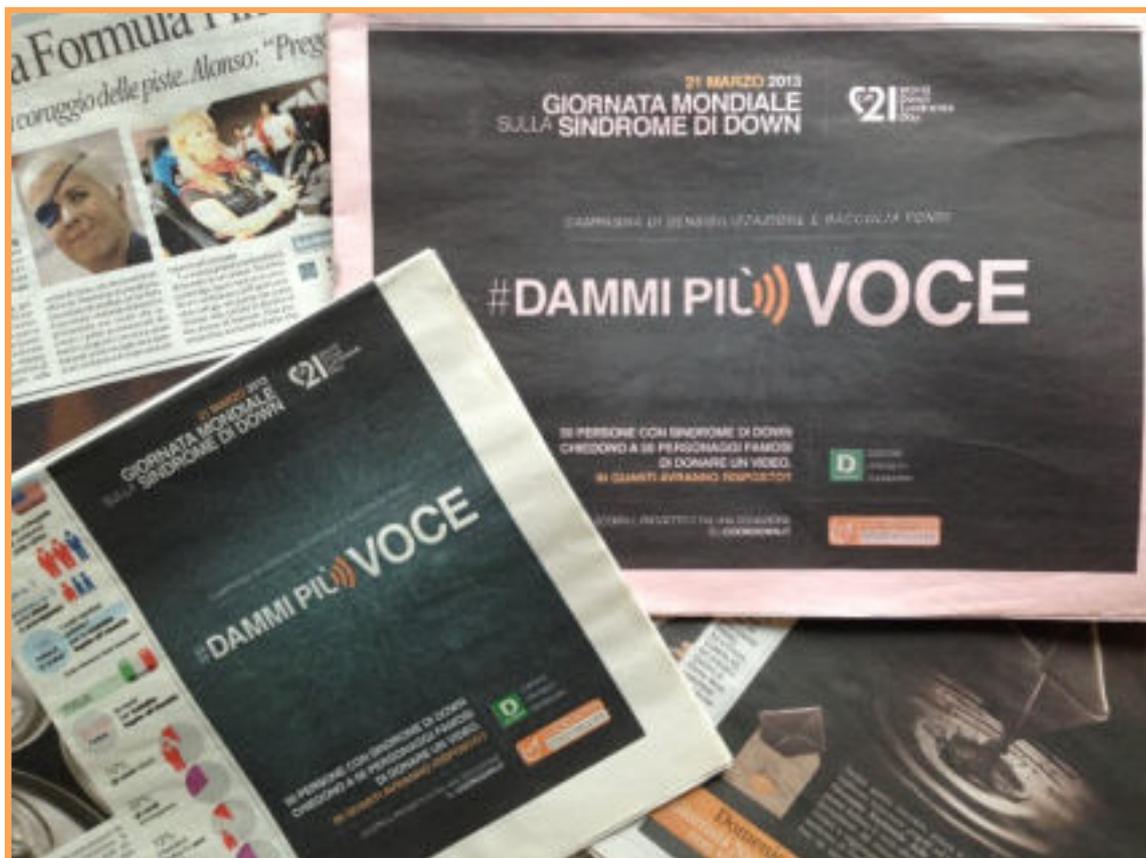




Meeting annuale Deichmann – Il Presidente Silvestre presenta le attività di CoorDown.

13.4 Pianificazione campagne stampa CoorDown

Deichmann ha partecipato al progetto #dammi più voce pianificando la promozione della campagna su alcune delle principali testate nazionali.



14 Raccolta fondi indiretta – Beni e servizi ottenuti gratuitamente

14.1 WDS – Giornata Mondiale

Progetto grafico realizzato da collaboratori tecnici per un valore di € 6.500,00

Acquisto pagine pubblicitarie per un valore di € 13.500,00

Progetto grafico e pubblicazione pagina 5 per Mille per un valore € 4.500,00

14.2 GNPD – Giornata Nazionale:

Progettazione grafica GNPD per un valore di € 4.000,00

Acquisto pagine pubblicitarie per un valore di € 7.500,00

14.3 Torneo delle Regioni 2013:

Acquisto n.300 t-shirt con stampa personalizzata € 1.500,00

Totale valorizzazione beni e servizi ottenuti gratuitamente € 37.500,00

15 Attività Istituzionale

15.1 La ricerca di una cura per la sindrome di down: da Jérôme Lejeune ai giorni nostri.

Risale al 1959 la scoperta da parte di J. Lejeune della causa della sindrome di Down: la presenza di un cromosoma 21 in eccesso (trisomia 21). Dalla profonda conoscenza clinica e scientifica del problema, Lejeune maturava la ferma convinzione che si potesse trovare una terapia in grado di curare i sintomi principali dei trisomici: “La troveremo. È impossibile che non riusciamo a trovarla. È una impresa intellettuale meno difficile che spedire un uomo sulla luna”.

La mostra mette a tema l'uomo e il suo destino. Quella che viene proposta è un'indagine sulla “natura umana” a partire dalla testimonianza di Jérôme Lejeune, seguendo gli sviluppi della genetica clinica e attraverso un confronto con le più recenti acquisizioni della biologia evolutivista sul determinismo genetico

JÉRÔME LEJEUNE, LA MOSTRA

La ricerca mette a tema l'uomo e il suo destino. Quella che viene proposta è un'indagine sulla “natura umana” a partire dalla testimonianza di Jérôme Lejeune, seguendo gli sviluppi della genetica clinica e attraverso un confronto con le più recenti acquisizioni della biologia evolutivista sul determinismo genetico.

Il percorso espositivo inizia ripercorrendo la storia della formazione scientifica di Lejeune, professore di genetica, nel contesto della concezione biomédica del suo tempo, ma anche della sua profonda conoscenza della genetica clinica e attraverso un confronto con le più recenti acquisizioni della biologia evolutivista sul determinismo genetico.

Il percorso espositivo inizia ripercorrendo la storia della formazione scientifica di Lejeune, professore di genetica, nel contesto della concezione biomédica del suo tempo, ma anche della sua profonda conoscenza della genetica clinica e attraverso un confronto con le più recenti acquisizioni della biologia evolutivista sul determinismo genetico.

Il percorso espositivo inizia ripercorrendo la storia della formazione scientifica di Lejeune, professore di genetica, nel contesto della concezione biomédica del suo tempo, ma anche della sua profonda conoscenza della genetica clinica e attraverso un confronto con le più recenti acquisizioni della biologia evolutivista sul determinismo genetico.

Il percorso espositivo inizia ripercorrendo la storia della formazione scientifica di Lejeune, professore di genetica, nel contesto della concezione biomédica del suo tempo, ma anche della sua profonda conoscenza della genetica clinica e attraverso un confronto con le più recenti acquisizioni della biologia evolutivista sul determinismo genetico.

Il percorso espositivo inizia ripercorrendo la storia della formazione scientifica di Lejeune, professore di genetica, nel contesto della concezione biomédica del suo tempo, ma anche della sua profonda conoscenza della genetica clinica e attraverso un confronto con le più recenti acquisizioni della biologia evolutivista sul determinismo genetico.

Il percorso espositivo inizia ripercorrendo la storia della formazione scientifica di Lejeune, professore di genetica, nel contesto della concezione biomédica del suo tempo, ma anche della sua profonda conoscenza della genetica clinica e attraverso un confronto con le più recenti acquisizioni della biologia evolutivista sul determinismo genetico.

IL VILLAGGIO

CHE L'UOMO COS'È PERCHÉ TE NE RICORDI?

Genetica e natura umana nello sguardo di Jérôme Lejeune. La mostra nella sede dell'Università di Udine, Palazzo Kolbe.

Il mio incontro con Jérôme Lejeune. Un incontro con il medico e scienziato che ha scoperto la causa della sindrome di Down.

Il mio incontro con Jérôme Lejeune. Un incontro con il medico e scienziato che ha scoperto la causa della sindrome di Down.

Il mio incontro con Jérôme Lejeune. Un incontro con il medico e scienziato che ha scoperto la causa della sindrome di Down.

Il mio incontro con Jérôme Lejeune. Un incontro con il medico e scienziato che ha scoperto la causa della sindrome di Down.





15.2 CoorDown al Villaggio Solidale - Lucca

La terza edizione di Villaggio Solidale ha visto la partecipazione attiva di CoorDown con l'organizzazione di due eventi collaterali

CORSO SULLA FISCALITÀ : “ La tassazione e il controllo fiscale delle ONLUS e delle associazioni di volontariato”- 12 aprile 2013 -

Dott. **Francesco Dionisi** Funzionario Agenzia delle Entrate - Roma

LA DISCIPLINA FISCALE DELLE ONLUS

- clausole di non lucratività
- rispetto del divieto di distribuzione indiretta di utili
- devoluzione del patrimonio della ONLUS
- rispetto del vincolo di effettività e democraticità del rapporto associativo
- attività di beneficenza indiretta (circ. 12/09)
- vincoli raccolta fondi e proporzioni tra costi e ricavi (circ. 57/07)
- 5 per mille adempimenti e rendicontazione
- erogazioni liberali deducibili/adempimenti
- obblighi rendicontazione
- le attività commerciali marginali
- le attività istituzionali
- le attività connesse
- raffronto attività istituzionali/attività connesse
- le attività produttive marginali (DM 25 maggio 1995)
- attività in convenzione con PA
- partecipazione di ONLUS in società commerciali



LA TASSAZIONE DEGLI ENTI NON COMMERCIALI E DELLE ONLUS

- IRES
- IRAP
- IVA
- operazioni agevolate/esenti

I CONTROLLI SULLE ONLUS

- controllo formale
- controllo sostanziale
- perdita della qualifica di ONLUS
- le associazioni riconosciute
- fondazioni/fondazioni di partecipazione
- sanzioni e responsabilità ONLUS



12 aprile - Real Collegio - Sala A – Tavola Rotonda
LA PAROLA DA RICONQUISTARE – CAMBIAMENTO

Relatore: Luca Telese – Giornalista e conduttore televisivo
Esperienza che introduce la relazione: CoordDown Onlus



ASSEMBLEA NAZIONALE COORDOWN - 13 aprile 2013

Luogo: Lucca, Real Collegio, P.zza del Collegio 13

Data: 13 aprile 2013

Apertura lavori: 9:30

Termine dei lavori: 18:30



Programma

- CoorDown finalità e scopi
- Relazione attività anno 2012 – Approvazione Bilancio consuntivo 2012
- Giornata Mondiale : delibera utilizzo fondi raccolti
- Programma attività anno 2013 – Bilancio preventivo 2013
- Relazione Gruppi di Lavoro
- Progetto +1 dal punto alla rete – Fondazione con il Sud: Relazione partecipanti
- Presentazione buone prassi delle associazioni aderenti – illustrazione progetti – scambio di esperienze
- Approvazione modifiche statutarie e Regolamento
- Presentazione e approvazione eventuali mozioni
- Varie ed eventuali.



15.3 Google e non profit: “Youtube for good” arriva in Italia testando CoorDown.



Roma 25 giugno – I video online hanno rivoluzionato il modo di comunicare delle persone e delle organizzazioni e il mondo del no profit non è diverso in questo: i video rappresentano uno strumento importante per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle cause sociali, raccogliere donazioni e aiutare le persone a condividere le loro storie per il bene comune, incentivare il volontariato.

Affinché questi risultati si possano ottenere ancora meglio, YouTube ha portato in Italia “YouTube For Good”, una soluzione dedicata alle organizzazioni no profit, nata con l'obiettivo di valorizzare la loro presenza online, utilizzando le potenzialità offerte dalla Rete.

Funzionalità avanzate, un bottone che consente agli utenti di effettuare donazioni direttamente attraverso il canale YouTube, la possibilità di effettuare live streaming o di arricchire i video con annotazioni per una chiara call to action da rivolgere alla community sono alcune delle principali caratteristiche del progetto, che è completato da una guida su come utilizzare al meglio i video per le proprie campagne di comunicazione.

Quella del non profit e dell'attivismo è una tra le categorie di YouTube in più rapida ascesa:

- Le organizzazioni non profit generano **più di quattro miliardi di visualizzazioni** di video su YouTube, pari a una visualizzazione ogni due persone nel mondo;
- al Programma non profit di YouTube aderiscono già **oltre 20.000 organizzazioni**;
- sono **centinaia** le organizzazioni non profit che contano **oltre un milione di visualizzazioni video**.

*“È con grande soddisfazione che presentiamo in Italia “YouTube for Good”. Siamo tra i primi paesi nel mondo a disporre di questo programma dedicato al mondo del no profit”, ha dichiarato **Simona Panseri, Direttore Comunicazione & Public Affairs di Google in Italia**. “Internet ha un enorme potenziale che può essere utilizzato per promuovere campagne sociali a livello locale e farle diventare allo stesso tempo globali e per aiutare le organizzazioni no profit e le ONG a raccogliere i fondi in modo più diretto e veloce.”*

“La nostra mission è quella di promuovere una cultura della diversità – ha spiegato Sergio Silvestre, Coordinatore Nazionale CoorDown –, far conoscere le potenzialità delle persone con sindrome di Down e promuovere la loro integrazione. Per noi è fondamentale raccontare delle storie e far parlare i ragazzi in prima persona, ecco perché nelle recenti campagne di comunicazione, premiate con un totale di 11 Leoni alle ultime due edizioni del Festival Internazionale della Creatività di Cannes, abbiamo puntato in modo innovativo proprio sui video e sui canali digitali. YouTube For Good ci sembra uno strumento ideale per ottimizzare le call to action, per incentivare la partecipazione e per rafforzare la nostra community”.

15.4 A Montecitorio la presentazione degli europei IAADS.

Si è svolta presso la sala “Aldo Moro” di Palazzo Montecitorio la conferenza stampa di presentazione dei Campionati Europei IAADS di Atletica Leggera in programma a Roma dal 27 al 30 Giugno presso il CSOE della città militare della Cecchignola.



Apertura affidata alla padrona di casa e Vice Presidente della Camera **Marina Sereni**: *“Sono molto contenta che la Camera dei Deputati, tra gli altri, abbia dato il patrocinio per i campionati europei IAADS*

riservati agli atleti con sindrome di Down che si svolgono questo fine settimana presso il centro sportivo dell'esercito alla Cecchignola, dove ci saranno non soltanto campioni, ma sportivi in generale, da valorizzare, promuovere, aiutare con strutture e servizi. Perché se è vero che sono ormai più di 30 anni che esiste in Italia un'attività sportiva riservata a disabili intellettivi e relazionali - ha proseguito l'onorevole Sereni - è anche vero che tante sono le cose da fare ancora perché la vostra filosofia di 'normalizzazione' diventi realtà, perché lo sport rientri tra le opportunità di cui tutti possano godere indipendentemente dal fatto che abbiano un cromosoma in più o in meno. Affinché questo succeda è fondamentale attivare un percorso virtuoso tra famiglie, operatori, istituzioni e opinione pubblica che possa garantire una vera inclusione a tutte le persone con sindrome di Down. Da vice presidente della Camera, e a maggior ragione da semplice deputato, vorrei confermarvi il mio impegno a far sì che si possa realizzare l'obiettivo che vi siete dati, quello di far sì che "tutti, nessuno escluso", abbiano la possibilità di fare sport".

Presente anche il numero uno dello sport paralimpico, il Presidente del CIP **Luca Pancalli** che ha espresso con queste parole il suo pensiero sui prossimi europei: *"Credo che gli Europei IAADS per gli atleti con sindrome di Down dimostrino due cose: una, la vocazione della città di Roma a organizzare grandi eventi sportivi non solo in chiave olimpica ma anche all'interno del mondo paralimpico; la seconda, di come si possa coniugare l'agonismo con il concetto di responsabilità sociale di chi si occupa di sport unendo due momenti come il Campionato Europeo e il Campionato Italiano Promozionale, diffondendo il messaggio di uno sport unito nella consapevolezza che è importante il terreno del confronto agonistico, ma è altrettanto importante allargare la base dei praticanti"*.



Intervento importante anche quello del presidente della FIDIR **Marco Borzacchini**: *"Lo sport competitivo praticato dagli atleti con sindrome di down è acquisizione recente nel panorama italiano ed internazionale. Questo perché vecchi e ormai sorpassati pregiudizi hanno sempre considerato la persona Down incapace di esprimere una prestazione atletica, relegandola in un ambito esclusivamente ludico-ricreativo. Si era convinti che lo sport fosse ideale strumento di benessere fisico, di autonomia, di integrazione, al pari della scuola e del lavoro, ma assolutamente lontano da ogni implicazione di carattere agonistico."*

Grazie al lavoro svolto negli ultimi anni dall'Italia e da alcuni paesi che ne hanno condiviso il percorso oggi l'atleta di classe 21 è al centro di un grande movimento internazionale e sta dimostrando gara dopo gara la sua straordinaria capacità di praticare una disciplina in senso compiuto sia sotto il profilo tecnico sia sotto il profilo della prestazione

15.5 CoorDown: dall'Osservatorio alla Conferenza Nazionale



**IV Conferenza nazionale sulle politiche per la disabilità
BOLOGNA 12-13 luglio 2013**

**Intervento preordinato
al Tavolo Lavoro e
occupazione**

Le associazioni aderenti al CoorDown, a 14 anni dall'entrata in vigore della legge 68/99, vogliono ribadire che la possibilità di sviluppare un ruolo sociale attivo e produttivo è un diritto fondamentale anche per le persone con disabilità intellettive come la sindrome di Down.

A tal fine occorre potere prendere in considerazione un'evoluzione della normativa, la quale possa accogliere le istanze che nascono dalle esperienze sviluppate nel decennio trascorso, nei diversi contesti territoriali e nei vari settori produttivi.

Favorire l'assunzione di ruoli lavorativi permette alla persona di utilizzare le proprie competenze mettendole a servizio della comunità e in parallelo di ridurre i costi assistenziali.

Proprio per questa ragione mettere a sistema misure incentivanti e stabili per i soggetti che assumono persone con disabilità intellettuale consente di sviluppare nuove opportunità non solo per le aziende in obbligo, ma anche per quelle realtà produttive che decidono di impiegare dette persone.

E' di fatto prioritario che le politiche sociali superino il concetto assistenziale, prevedendo diversi livelli di tutela: quello del mantenimento del posto di lavoro, quello della ricerca del lavoro, quello del coinvolgimento partecipato di chi non ha le caratteristiche per assumere un ruolo produttivo.

Le buone prassi che in questi anni, nei diversi territori, le associazioni aderenti al CoorDown hanno sperimentato dimostrano che:

- Occorre porre attenzione alla **fase di valutazione delle competenze lavorative** nel momento della certificazione, al fine di non limitare o negare la possibilità di accedere al mondo del lavoro. La commissione competente deve formulare una diagnosi funzionale della persona con disabilità per individuare la concreta **capacità globale, attuale e potenziale della persona**. Per individuare la capacità globale è necessario raccogliere informazioni anche sulla situazione sociale, familiare e scolastica della persona con disabilità.
- **A tal fine si rende necessario dare riconoscimento al valore della documentazione prodotta dai soggetti che possono compilare un corretto bilancio di competenze (anche in funzione dei criteri stabiliti dall'OMS con l'ICF).**

Diventa quindi opportuno riconoscere anche alle associazioni, che rispettano determinati requisiti di competenza come quelle aderenti al CoorDown e che si occupano del tema del lavoro, **la legittimità di produrre documenti che comprovino le reali competenze e caratteristiche della persona con sD.**

- **Occorre prendere atto** che in tutte le regioni le associazioni in questi anni sono state da **stimolo nella ricerca di possibilità lavorative**, favorendo un fattibile e concreto incontro tra offerta e domanda di lavoro e collaborando con gli interlocutori istituzionali nell'applicazione di quanto previsto dalla normativa, riducendo gli stereotipi che ancora oggi sono presenti nell'opinione pubblica e quindi nelle istituzioni, nei responsabili del personale, nei colleghi di lavoro. Sempre più le aziende riconoscono detto ruolo, svolto anche nel lungo termine per il mantenimento del posto di lavoro, che però spesso non trova un corretto inquadramento in tutte le normative regionali anche a causa della poca chiarezza della legge nazionale. In questo ambito occorre inoltre uniformare e chiarire la normativa sui tirocini lavorativi che non dà, in modo chiaro, la possibilità anche alle associazioni di attivare gli stessi in modo diretto e che si traduce, anche in questo caso, in differenti applicazioni regionali.

- **Mettersi a fianco delle famiglie** e degli operatori per l'impiego pubblici o privati ha contribuito a stimolare azioni proattive da parte di tutti i soggetti coinvolgibili in un processo d'inclusione lavorativa riducendo i costi che la collettività deve sostenere nell'azione di ricerca e collocamento delle persone con sD.

- **Favorire la libera iniziativa per creare nuove forme imprenditoriali** capaci di attivare più interlocutori e ridurre l'autoreferenzialità che spesso caratterizza alcuni di questi progetti. In quest'ottica anche la ricerca di mansioni possibili nei contesti pubblici o privati, rivedendo

l'organizzazione del gruppo di lavoro diventa un'azione efficace per aumentare le opportunità di inclusione lavorativa.

In un momento in cui il mercato del lavoro subisce in modo così drastico gli effetti della crisi, diventa sempre più facile escludere dallo stesso le persone con disabilità intellettiva, da un lato per non farsi carico dei cambiamenti che questa comporta, dall'altro per non gravare i bilanci aziendali. Proprio per questa ragione occorre rilanciare l'esigenza di **favorire e diffondere le ragioni culturali** che sottostanno all'idea d'inclusione lavorativa e che in sintesi superano gli stessi contenuti legislativi.

Nascondersi dietro circolari, note, pareri che sono interpretati in una estensione generale, mentre sono da riferirsi a casi specifici, non può diventare la prassi dell'agire delle pubbliche amministrazioni.

Risulta paradossale, se non addirittura illegale, **il blocco delle assunzioni delle categorie protette da parte delle P.A.** così come è paradossale non prendere in considerazione lo sgravio totale degli oneri di fiscalizzazione per gli enti pubblici ed eventualmente privati che assumono le cosiddette persone appartenenti alle fasce deboli.

I ruoli possibili all'interno di tutti i settori pubblici per le persone con sD permettono sempre e comunque un risparmio per la collettività che può, anziché finanziare progetti di assistenza, utilizzare il loro operato e questo comporta un ulteriore beneficio per tutta la collettività che può così beneficiare del lavoro svolto per e nei territori dove essa vive e si relaziona, **realizzando così una vera inclusione.**

Ricordiamo anche che le spese, relative all'assunzione di personale appartenente alle categorie protette nell'ambito della percentuale d'obbligo o quota di riserva, non rientrano nel computo delle spese del personale e sono irrilevanti ai vincoli imposti dal patto di stabilità degli Enti Locali.

(Vedasi il recente parere della Corte dei Conti dell'Emilia Romagna n° 60/2013).

La recente sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea, **che ha condannato l'Italia per non aver rispettato l'impegno di imporre a tutti i datori di lavoro l'adozione di provvedimenti** pratici ed efficaci a favore di tutte le persone con disabilità, ha un grande valore sociale e culturale. Le disposizioni della Corte sono in linea con gli obiettivi fissati nel Programma d'azione Italiano per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità redatto dall'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, finalizzati anche a rendere più efficiente il collocamento mirato previsto dalla legge 68/99 e a seguire il lavoratore in tutta la sua attività lavorativa per rimuovere gli eventuali ostacoli che ne impediscono l'adeguata espressione professionale, conciliando anche i tempi di lavoro, cura e vita dello stesso, in linea con i principi della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità.

Chiediamo, dunque, con la forza che ci viene dall'essere anche genitori, che il Governo, in ottemperanza alla sentenza della Corte di Giustizia Ue, **metta subito in pratica quanto esplicitato nel Programma**, cominciando così a dare delle risposte alle persone con disabilità che più di tutte stanno subendo la crisi che sta investendo la nostra società.

Questa Conferenza è un importante momento di confronto e di verifica della volontà governativa di superare le politiche penalizzanti adottate dagli ultimi governi e per cominciare a **compiere azioni che non richiedono modifiche legislative** (che implicano tempi più lunghi).

Una di queste è **la messa a regime del collocamento mirato** che dovrebbe essere una modalità di approccio del collocamento in generale, riferito a qualsiasi cittadino in cerca di occupazione. Infatti, in un sistema organizzato secondo standard europei, la richiesta di occupazione

deve essere accolta da personale qualificato che instaura un primo colloquio informativo/orientativo e, successivamente, predispone un percorso d'inserimento. Pertanto, sotto questo profilo il percorso non si differenzia per tipologia di utenti, disabili o normodotati, bensì si differenzia per complessità di progetto elaborato o di strumenti attivati. Infatti, anche la persona normodotata ha bisogno, nell'ottica delle politiche attive del lavoro, di un tutor, vale a dire di qualcuno che lo "accompagni" nella ricerca del lavoro il più mirato possibile a quelle che sono le sue attitudini.

Ma per far questo è necessario un lavoro di **formazione e riqualificazione del personale**, per attrezzare i **Centri per l'Impiego** in maniera tale da saper rispondere ai problemi dell'occupazione delle persone con disabilità. La qualificazione del personale dei servizi, tuttavia, non è neanche sufficiente per rispondere alla domanda **se non viene affiancata da un sistema a rete fra le strutture/servizi/associazioni presenti nel territorio**, attivabili nei singoli percorsi di tirocinio e formazione finalizzata allo sbocco occupazionale ed a cui ciascun servizio per l'impiego dovrà fare riferimento.

Attualmente pesano i ritardi ed i gravi squilibri, tutt'ora evidenti, dei servizi preposti all'inserimento lavorativo che sono presenti in modo disomogeneo sul territorio nazionale rimarcando la differenza fra il Nord e il Sud del paese. E' importante giungere ad attenuare le differenze esistenti fra i servizi al fine di garantire a tutte le persone con disabilità **pari opportunità sia di accesso che di qualità di prestazione offerta** dai Centri per l'Impiego.

Questo deve essere il primo obiettivo che si deve esigere da una struttura pubblica, assolvendo così efficacemente al compito di intervenire nelle politiche attive per il lavoro in quanto non comporta oneri eccessivi, **ma soltanto un cambio di passo**.

Per conseguire questo obiettivo significa anche **definire degli standard minimi di qualità a cui ciascuna struttura dovrà adeguarsi** lasciando comunque ampio spazio agli standard organizzativi specifici per territorio, nel rispetto dell'autonomia regionale.

Ciascuna amministrazione può decidere l'organizzazione strutturale dei servizi, in relazione alle caratteristiche del mercato del lavoro locale, purché tale organizzazione sia funzionale alla realizzazione degli obiettivi previsti dalla normativa vigente in materia di inserimento ed integrazione lavorativa. Normativa che, secondo la Corte di Giustizia dell'UE, ***“per trasporre correttamente e completamente l'articolo 5 della direttiva 2000/78 non è sufficiente disporre misure pubbliche di incentivo e di sostegno, ma è compito degli Stati membri imporre a tutti i datori di lavoro l'obbligo di adottare provvedimenti efficaci e pratici, in funzione delle esigenze delle situazioni concrete, a favore di tutti i disabili, che riguardino i diversi aspetti dell'occupazione e delle condizioni di lavoro e che consentano a tali persone di accedere ad un lavoro, di svolgerlo, di avere una promozione o di ricevere una formazione.”***

Per le persone con disabilità sarebbe già un notevole traguardo se fosse applicata la normativa vigente, sia pur con le limitazioni riscontrate dalla Corte di Giustizia dell'UE.

Purtroppo, in Italia **solo il 16% delle persone con disabilità lavora**, (ed è molto più bassa la percentuale delle persone con disabilità intellettiva) negando loro la possibilità di rendersi utili, di produrre, di guadagnarsi uno stipendio e di progettare la propria vita e un futuro dignitoso. Tutto ciò viene loro negato non soltanto dalla mancanza di cultura, ma cosa assai più grave da un sistema che non si attiva in modo adeguato ed efficace a far sì che almeno le leggi vengano rispettate.

Auspichiamo che la vicinanza alle persone con disabilità e alle loro famiglie continuamente manifestata dalle autorità nazionali e locali, possa concretizzarsi correggendo le storture esistenti, anche perché il grado di civiltà di una società si misura dalle politiche sociali attivate.

15.6 Turismo nel Veneto: niente più discriminazioni.

Con la recente Legge Quadro Regionale sul turismo, infatti, il Veneto è certamente tra le prime Regioni d'Italia a sancire per legge la fine delle discriminazioni nelle strutture ricettive, recependo i principi della Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità questi grazie dell'azione di pressione svolta dal **CoorDown**, che da tempo si batte per ottenere risultati come nei confronti dei Ministeri competenti (Pari Opportunità, Turismo e Welfare), per l'attuazione del **Codice del Turismo** (*Codice della normativa statale in tema di ordinamento e mercato del turismo*, allegato al Decreto Legislativo [79/11](#) e in vigore dal 21 giugno 2011), in applicazione dei principi della **Convenzione** ONU sui Diritti



delle Persone con Disabilità.

Infatti, con l'articolo 3 del Codice stesso – riguardante l'**accessibilità** alle strutture turistiche e ricettive – si voleva garantire che «le persone con disabilità motorie, sensoriali e intellettive» potessero «fruire dell'offerta turistica in modo completo e in autonomia, ricevendo servizi al medesimo livello di qualità degli altri fruitori senza aggravii del prezzo». Ciò, quindi, recepiva per la prima volta, in norma di legge, quanto già contemplato nella Convenzione ONU.

Successivamente, però, la **Corte Costituzionale**, con la Sentenza [80/12](#) del 2 aprile 2012, aveva dichiarato l'incostituzionalità di tale articolo, per una questione di competenze, sollevata da parte di alcune Regioni. Dal canto suo, in una nota prodotta subito dopo la Sentenza, il CoorDown aveva espresso l'auspicio che «in ottemperanza alle loro prerogative, le Regioni **legiferassero in materia nel più breve tempo possibile**».

Ebbene, tra le Regioni che avevano sollevato la questione di fronte alla Corte Costituzionale, vi era in prima fila anche il **Veneto**, il cui presidente **Luca Zaia** si era reso disponibile, di fronte alle proteste espresse dal CoorDown, ad attuare un'azione riparatoria, intervenendo cioè per via legislativa alla prima occasione. E così è **effettivamente avvenuto**, dal momento che in corrispondenza della promulgazione della nuova Legge Quadro in materia di turismo (Legge Regionale [11/13](#), *Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto*), sono stati **recepiti tutti gli articoli** in precedenza inseriti nel Codice del Turismo e oggetto della pronuncia della Corte Costituzionale (articolo 16: *Diritto del turista*; articolo 43: *Interventi per il turismo accessibile*; articolo 49: *Violazioni e sanzioni amministrative*).

«La Regione Veneto è quindi tra le prime ad aver voluto includere, in ossequio alla Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità, espressamente richiamata dalla Legge, quei **principi di uguaglianza di trattamento** indispensabili per superare ogni tipo di discriminazione, anche per quanto riguarda l'offerta turistica e del tempo libero».

C'è poi un altro punto ritenuto particolarmente interessante per quanto riguarda una questione sulla quale ci si batte ormai da anni. La nuova Legge considera strutture turistico-ricettive anche i **parchi a tema**. In questo senso, auspichiamo che anche **Gardaland** – dove in passato si sono verificati diversi episodi **umilianti e discriminatori** – voglia cambiare il prima possibile l'approccio nei confronti delle persone con disabilità intellettive, tra cui quelle con sindrome di Down».

«I numerosi episodi di discriminazione a Gardaland hanno finora causato polemiche e l'avvio di **azioni legali necessarie** a garantire il riconoscimento dei diritti delle persone con sindrome di Down. Il CoorDown è oggi più che mai determinato a trovare una soluzione condivisa che fino ad oggi non è

mai stata cercata e voluta dalla direzione del parco veronese. Le nuove norme, infatti, contengono anche importanti sanzioni a carico dei contravventori.

15.7 “Andare Oltre si Può”: un progetto culturale e solidale.

Premio artistico. 5 categorie: Pittura e arti grafiche, scultura, fotografia, musica, video. 15 giurati. Una mostra collettiva. Un'asta benefica.

L'Associazione Down Lucca ha indetto il Premio Andare oltre si può con lo scopo di promuovere e valorizzare la creatività. Il concorso prevede la partecipazione con opere artistiche suddivise in 5 categorie: musica, arti grafiche e pittoriche, fotografia, scultura e video, la pubblicazione digitale del relativo catalogo, l'assegnazione di un premio per ogni categoria.

Si istituisce il Premio **ANDARE OLTRE SI PUO'** con lo scopo di contribuire alle attività promosse dall'Associazione Down Lucca. Il ricavato proveniente da donazioni, da asta benefica e lotteria sarà così devoluto: 70% dei ricavi all'Associazione Down Lucca, 30% dei ricavi ad altra Associazione di volontariato, iniziativa di solidarietà e/o ente benefico.



Sergio Silvestre, presidente del CoorDown fa tappa a Lucca. Occasione per raccontare come procede il progetto Andare oltre si può, ascoltare preziosi consigli e mettere insieme un po' di idee. con Domenico Raimondi, Beatrice Speranza, Kleo Provvedi,

15.8 Convegno a Firenze. La residenzialità delle persone con disturbi dello sviluppo intellettuale e le Fondazioni di Partecipazione.

Sabato 9 novembre 2013 *Orizzonti Onlus e Associazione Trisomia 21 hanno chiamato a raccolta gli esperti per i progetti di residenzialità delle persone con disturbi dello sviluppo intellettuale a Palazzo Medici Riccardi, a Firenze.*

È possibile vivere in autonomia anche con una disabilità intellettiva? Quali sono le alternative agli istituti e alla famiglia? Per confrontare buone pratiche e progetti, a Firenze si sono dati appuntamento associazioni e fondazioni per il convegno “Case e casi - La residenzialità delle persone con disturbi dello sviluppo intellettuale”

Il convegno è stato organizzato dalle Associazione Orizzonti Onlus e Associazione Trisomia 21 Onlus ed era rivolto ad associazioni, operatori e famiglie. Sono stati illustrate le esperienze della Casa InSuperAbili di Orizzonti a Grassano, l'attività di Trisomia 21 per



l'autonomia delle persone con sindrome di Down, la Casa Il Sole di Pordenone, oltre ai progetti delle fondazioni Polis e Nuovi Giorni e il lavoro della Cooperativa Fontenuova, insieme alle esperienze e riflessioni di Sergio Silvestre, Presidente Nazionale CoordDown, di Giovanna Faenzi, esperta di sistemi socio-assistenziali, dello psichiatra Stefano Lassi.

16 Attività Gruppo Scuola

16.1 Principali azioni del gruppo nel 2012

State dell'arte FAQ e diffusione Vademecum Scuola:

Per quanto riguarda le Faq, entro maggio è stata conclusa la revisione per l'invio, insieme al Vademecum, a giugno al CoordDown per l'inserimento nel sito. Per quanto riguarda l'aggiornamento del Vademecum da inserire sul sito del CoordDown, si è proceduto in questo modo:

- quantificazione delle schede AIPD dell'avvocato Nocera di quest'ultimo anno (a cura AIPD)
- confronto con il Vademecum precedente (a cura AIR down);
- predisposizione della nuova revisione grafica(a cura CoordDown);
- verifica e controllo finale a cura Aipd e Avv. Nocera.

Referenti Scuola delle Associazioni:

E' stata rivaluta la necessità di favorire la partecipazione di nuovi membri delle associazioni al lavoro del gruppo scuola, che nel momento storico attuale, necessita di avere un quadro più preciso e attento alle esigenze territoriali. Adriano Tedeschi ha inviato una lettera ai presidenti delle associazioni per sollecitare la nomina di un referente scuola nelle associazioni aderenti al Coordinamento. A seguito dell'invio, predisposto dalla segreteria del CoordDown. Gianni Lacoppola ha contattato telefonicamente i presidenti delle associazioni.



17 Gruppo Lavoro

17.1 Situazione nel 2012

Il 09 ottobre 2012 è stata resa pubblica dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali la VI Relazione sulla attuazione della L. 68/99 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”: anni 2010 – 2011.

La sesta relazione al parlamento, a cura del Direttore generale della Direzione generale per le politiche dei servizi per il lavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dott.ssa Grazia Strano, è stata realizzata sulla base dei dati trasmessi dalle Regioni al Ministero, ai sensi dell’articolo 21 della legge 68/99, e delle attività di indagine curata dall’Isfol, ai sensi della convenzione Isfol Ministero, sullo stato di attuazione della presente legge.

La Relazione al Parlamento illustra periodicamente lo stato di attuazione della Legge 12 marzo 1999 n. 68, “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”. Questa VI edizione della Relazione presenta i dati di applicazione dei dispositivi di legge su base nazionale e regionale con riferimento al biennio 2010 e 2011. realizzata dall’Isfol per il Ministero del Lavoro. I risultati 2010-2011 restituiscono un dato confortante: nonostante la crisi economica ed occupazionale degli ultimi anni gli avviamenti al lavoro delle persone disabili sono aumentati, registrando rispettivamente quota 22.360 nel il 2010 e 22.023 nel 2011. La distribuzione geografica degli avviamenti, però, sottolinea l’approfondirsi del divario tra Mezzogiorno, dove si assiste ad un’ulteriore contrazione, e la restante parte del Paese che invece partecipa alla ripresa. In particolare si conferma il peso maggioritario rappresentato dal Nord-Est che raggiunge nel 2011 il 34% del totale degli avviamenti, seguito dal Nord-Ovest (33,1%) e dal Centro (21,6%). Fanalino di coda il Sud con il 10,9%. Accanto all’analisi d’insieme nella sesta relazione è stato riservato un focus a due target specifici: gli extracomunitari e le donne con disabilità, entrambi beneficiari della Legge 68/99. Riguardo ai primi, si registra una progressiva crescita tra gli iscritti agli elenchi provinciali che passano dai 7.073 del 2008 agli 11.600 del 2011. Ovviamente la distribuzione geografica delle iscrizioni riflette la dislocazione territoriale degli extracomunitari che privilegiano le aree del NordOvest e del Nord-Est dove i mercati del lavoro sono più ricettivi. Positivi i dati degli avviamenti che nel biennio 2010-2011 rilevano un progressivo aumento passando da 622 (2010) a 693 (2011). In entrambe le annualità un terzo degli avviamenti riguarda le donne. Quanto al secondo target bisogna considerare l’importanza ricoperta dal collocamento mirato che in questo caso deve essere capace di coniugare il lavoro con le esigenze specifiche della donna con disabilità.

Il tentativo è quello di evitare il fenomeno della “discriminazione multipla” che assommerebbe la discriminazione connessa al genere insieme a quella legata alla condizione di disabilità. I dati, a questo proposito, ci dicono che la percentuale di donne avviate nel biennio di riferimento aumenta sensibilmente per tutte le tipologie ad eccezione della chiamata numerica. Sono 8.862 nel 2010 (39,6%) che aumentano a

8.902 (40,4%) nell’anno successivo. Sul versante delle iscrizioni, invece, a fronte di una generale diminuzione sia per gli uomini che per le donne, nel 2010-2011 si conferma l’inferiorità numerica

delle iscritte rispetto agli uomini (382.226 nel 2012, pari al 48,7% e 328.382 nel 2011 pari al 48,1%). E’ importante ricordare che nonostante i dati positivi dell’ultimo biennio

complessivamente gli avviamenti al lavoro degli uomini sono sempre maggiori rispetto a quelli delle donne, in tutte le aree geografiche.



18 Attività Gruppo Sport

18.1 Torneo delle Regioni



Per il secondo anno consecutivo l'evento nazionale di calcio a 5 per atleti con sindrome

La seconda edizione del **Torneo delle Regioni FIDIR**, manifestazione di calcio a 5 dedicata ad atleti con sindrome di Down che, per il secondo anno consecutivo, si è svolta a **Pescara, dal 3 al 6 Ottobre 2013**.

Organizzata dalla Federazione Italiana Sport Disabilità Intellettiva Relazionale (Federazione Sportiva Paralimpica riconosciuta dal CIP, Comitato Italiano Paralimpico) la manifestazione ha visto impegnate otto rappresentative regionali italiane: *Campania, Lazio, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sicilia e Veneto*.

Importante nella riuscita dell'evento il contributo del **CoorDown**, hanno raggiunto la città un totale di 130 persone tra atleti e staff che si sono contese il titolo nazionale che lo scorso anno andò alla rappresentativa della Lombardia, vittoriosa in finale contro il Piemonte.

L'impianto scelto per lo svolgimento della fase finale è stato il Palazzetto dello Sport Giovanni Paolo II (Viale Aldo Moro – Pescara), già teatro dei Giochi del Mediterraneo edizione 2009, impianto polivalente capace di ospitare oltre 1500 spettatori.



19 Attività internazionale

19.1 Parigi EDSA AGA PARIS – 26-27 ottobre 2013

L'assemblea generale di EDSA 2013 si è trattato di un ottimo meeting con un clima molto diverso rispetto a quello dello scorso anno. Migliorato il numero dei partecipanti (in rappresentanza di 16 paesi) e lo spirito collaborativo. L'atteggiamento generale era profondamente costruttivo e le proposte molto interessanti.

Elisa Orlanidi ha partecipato per il CoorDown su mandato del Comitato di Gestione con il di riportare in assemblea gli spunti emersi nel nostro ultimo incontro a Firenze.

Sul punto più urgente: la Giornata Mondiale 2014. La presidente di EDSA ricordava la nostra "provocazione" dell'anno precedente relativa alla mancata partecipazione di EDSA alla celebrazione del 21 marzo nella sede dell'ONU. Questo ha imposto al board di approfondire la questione a seguito della quale Anna Contardi ha relazionato sulla possibile proposta europea per il 2014 . Il tema scelto per il 2014 dalla Down Syndrome International è la salute e nella discussione è emerso come questa possa essere considerata come la intende l'Organizzazione Mondiale della Sanità: lo stato di benessere fisico, psichico e sociale. La proposta del board consiste nell'organizzare una manifestazione a Bruxelles presso il Parlamento Europeo. Una prima ipotesi sarebbe quella di individuare 21 giovani adulti con sindrome di Down di vari paesi europei che presentino ciascuno un aspetto dei propri diritti, desideri e necessità relativamente al "sentirsi bene". Ciascuno nella propria lingua con una presentazione Power Point o video che esprima le stesse cose in inglese. Si organizzerebbe una conferenza stampa, incontri con personalità europee istituzionali, magari un "flash mob"..... fantasia al lavoro! CoorDown si propone di curare l'aspetto di comunicazione sociale della Giornata per tutta Europa costruendo, grazie alla nostra ormai pluri-premiata collaborazione con Saatchi & Saatchi, un format unico adattabile e "traducibile" per tutti i Paesi. CoorDown si impegna a verificare in tempi brevissimi tale possibilità per dare una risposta positiva almeno per quanto riguarda la percorribilità di tale strada. Ovviamente ogni associazione si accollerà le spese di realizzazione (stampa, diffusione sui media dei singoli paesi, traduzioni, ecc.). Al CoorDown spetterebbe l'aspetto "creativo".

L'altro punto riguarda il dibattito sull'eugenetica. CoorDown ha proposto la creazione in EDSA di un gruppo di lavoro su tale tema e la risposta è stata entusiasta. Alcuni Paesi dispongono già del test "non invasivo" e la questione diventa veramente pressante. La Germania ad esempio ha già provato a costruire materiale informativo per chi approccia al nuovo test. Per tutti però si apre la sfida (dopo anni di comunicazione alla nascita) della comunicazione della diagnosi prima della nascita. Il dibattito durante il meeting si è svolto in modo molto corretto e libero da preconcetti ideologici. Il nascente gruppo di lavoro si occuperà di costruire linee guida condivise sia per i futuri possibili genitori sia per i professionisti coinvolti. Sarebbe eccezionale che EDSA conquistasse l'autorevolezza di dialogare con le Società scientifiche di Genetisti, Pediatri, Ostetrici, ecc. per definire linee guida condivise sugli aspetti del counseling. In questo senso anche la proposta per la Giornata Mondiale celebrata a Bruxelles potrebbe presentare all'Europa una visione moderna, attuale e corretta sulle persone con la sindrome di Down, che esprima la dignità della loro vita e i progressi che tutti insieme abbiamo vissuto relativamente alla loro salute e alla loro reale possibilità di partecipazione e di contributo alla vita sociale.

Gli altri punti di discussione hanno riguardato l'ingresso in EDSA di nuove associazioni di vari Paesi, alcuni in situazioni molto difficili (Albania, Bulgaria, Slovenia, Polonia, ecc.). Alcune relativamente nuove associazioni hanno presentato il proprio lavoro: Austria, Norvegia, Portogallo e Ungheria.

Il rappresentante inglese ha relazionato sui trials clinici proposti da Roche per alcune molecole che dovrebbero migliorare la capacità cognitiva (ovviamente il solo farmaco non può nulla se non c'è un solido programma pedagogico di apprendimento....). In alcuni Paesi la sperimentazione in fase I pare già avviata (se non ricordo male USA, Messico, Argentina, Nuova Zelanda, Francia, ecc.).

L'associazione turca, che si era proposta l'anno scorso per la Conferenza europea di EDSA, ha presentato le proprie idee in merito: si svolgerebbe nell'autunno 2016 a Istanbul .

Qualcuno ha proposto anche di coinvolgere Israele e alcuni Paesi arabi che si affacciano sul Mediterraneo.

Il sito WEB di EDSA necessita una rivisitazione e verrà chiesto a tutte le associazioni di rispondere a un semplicissimo questionario che permetta di evidenziare le caratteristiche fondamentali di ognuna. Per di più è emersa la candidatura di Madrid per la prossima assemblea di EDSA 2014. Programmi/principali progetti in corso.

19.2 Progetto +1. Dal Punto alla Rete - 2012-2014

Premessa

La Fondazione CON IL SUD nei primi anni della sua attività ha puntato alla selezione ed al sostegno dei progetti esemplari esclusivamente attraverso il meccanismo dei Bandi (o Inviti) che si riferivano ad uno degli ambiti di intervento in cui si articola la missione delineata dallo Statuto.

Nel luglio 2010 la Fondazione ha assunto una iniziativa sperimentale invitando i soggetti interessati a presentare delle idee progettuali senza alcuna indicazione di ambiti di intervento, "Progetti Speciali ed Innovativi": con questo invito potevano essere presentate idee progettuali in forma molto sintetica (e non ancora in progetto) da chiunque fosse interessato: nel caso in cui l'idea fosse stata ritenuta coerente con la missione della Fondazione, e non riferita ad ambiti di intervento tradizionalmente "coperti" dai bandi, il Comitato di Indirizzo le ammetteva alla fase successiva.



Alla data del 15 ottobre 2010 sono pervenute 1.024 idee progettuali, e la Fondazione ha deciso di incrementare la dotazione finanziaria, inizialmente fissata in 2.5 milioni, fino a 10 milioni (4 milioni nel 2011 e 3.5 nel 2012).

L'enorme bacino di idee alimentato da una simile iniziativa ha offerto alla Fondazione la possibilità di analizzare quella che è la richiesta di intervento da parte del territorio, e poter individuare eventuali ambiti tematici maggiormente avvertiti come rilevanti, ma sui quali non era ancora stata prevista un'apposita programmazione.

Sulla scorta della sperimentazione del primo Bando, la Fondazione CON IL SUD si è rivolta, con il Bando Sostegno a Programmi e Reti di volontariato, alle Organizzazioni di Volontariato che intendono accrescere il loro impatto sociale sul territorio e sulle comunità di riferimento.

Il Bando ha l'obiettivo di sostenere, da un lato, le reti nazionali che intendono rafforzare la propria azione nel Mezzogiorno e, dall'altro, altre reti che propongono Programmi volti a rafforzare e sostenere la presenza e il ruolo del volontariato nel Mezzogiorno. Il sostegno al volontariato costituisce, parte decisiva della missione di Fondazione CON IL SUD, come testimoniato dalle numerose iniziative sinora condotte dalla Fondazione, che hanno già visto la partecipazione attiva delle Organizzazioni di Volontariato. Con questa nuova iniziativa si intende, pertanto, rafforzare ulteriormente l'impatto dell'azione svolta dalle Organizzazioni di Volontariato sul territorio.

Sintesi dell'intervento

Il Programma si pone come obiettivo generale di **potenziare e rafforzare le capacità, l'operatività, le relazioni delle associate** CoordDown del Mezzogiorno che partecipano al progetto.

Da questo obiettivo generale discendono alcuni **obiettivi specifici** del Programma:

1. Aumentare la conoscenza dei servizi presenti e dei bisogni delle associazioni coinvolte nel progetto, dei loro beneficiari e dei volontari
2. Diffondere know how e competenze tecniche tra le associazioni coinvolte nel programma e all'interno delle famiglie
3. Favorire il confronto e la circolazione di idee, esperienze e conoscenze tra le associazioni della rete e nei confronti del territorio di riferimento, con particolare attenzione ai genitori delle persone con

sindrome di Down che non fanno ancora riferimento alle associazioni partner del progetto o ad altre associazioni di uguale natura

4. Promuovere azioni di tutela dei diritti delle persone con disabilità e di opportunità di integrazione presso gli enti pubblici territoriali e le aziende locali.
5. Sensibilizzare il territorio e la collettività rispetto al tema dell'integrazione delle persone con disabilità intellettiva, favorire l'integrazione delle persone disabili nel loro contesto di vita attivando risorse del territorio, coinvolgere nuove persone nelle attività di volontariato delle associazioni nei territori di riferimento.

Il Programma si propone di raggiungere gli obiettivi identificati tramite l'implementazione di **azioni** di:

1. indagine tramite questionario delle realtà delle associazioni coinvolte e del loro contesto di riferimento
2. informazione e formazione per il personale e per i volontari delle associazioni, nonché per le famiglie delle persone con sindrome di Down
3. comunicazione e condivisione di conoscenze ed esperienze, tramite seminari, momenti di confronto e due convegni plenari tra le associazioni partner del Programma, aperti al territorio
4. incontri che coinvolgono enti pubblici e aziende del territorio
5. incontri e iniziative che coinvolgono la collettività, organizzati in partnership con organizzazioni del territorio, in particolare organizzazioni non profit e di aggregazione sportive e culturali.

Per quanto riguarda le modalità di coordinamento e comunicazione tra i partner di progetto, particolare importanza verrà data all'utilizzo dell'Area Riservata del **sito internet** di CoorDown.

Obiettivi e strategie di intervento

Potenziare e rafforzare le capacità, l'operatività, le relazioni delle associate CoorDown del Sud Italia che partecipano al progetto, sia all'interno, sia all'esterno della propria rete.

Il raggiungimento di questo obiettivo è funzionale ad un globale miglioramento della situazione delle associate CoorDown del Sud Italia, nelle relazioni tra di loro, con il Coordinamento Nazionale, con le altre organizzazioni e istituzioni del territorio, per poter **migliorare la propria azione a tutela dei diritti delle persone con disabilità intellettiva e a sostegno delle famiglie di persone con sindrome di Down** nei territori del Sud Italia di riferimento.

20 Progetto C+1 Entertainment.

ACCESSIBILITA' PARCHI DI DIVERTIMENTO DA PARTE DI PERSONE CON SPECIALI NECESSITA' - PROGETTO PILOTA REALIZZATO IN COOPROGETTAZIONE

20.1 Il Convegno Internazionale

**"UNA GIOSTRA PER TUTTI"
A RIDE FOR EVERYBODY**

**Progetto accessibilità
ai parchi di divertimento da parte
di persone con speciali necessità**
*Accessibility to amusement parks
for people with special needs*

CONVEGNO NAZIONALE



POLO DIDATTICO VV.F. - DALMINE (BG)
11 - 12 GIUGNO 2013

Al via il progetto per garantire pari opportunità di accesso ai Parchi di divertimento **alle persone con particolari necessità**.

Si chiama "Una giostra per tutti" ed è il progetto pilota per **garantire le pari opportunità nella fruizione dei Parchi di divertimento alle persone diversamente abili e in particolare a quelle con sindrome di Down (sdD)**, che il Parco di divertimenti **Minitalia Leolandia** ha presentato **mercoledì 12 giugno**, nel corso dell'omonimo Convegno nazionale tenuto a Dalmine BG presso il Polo Didattico Territoriale Vigili del Fuoco.

Tra i partner dell'iniziativa l'**Istituto Superiore di Sanità**, **CoorDown** e **ANCASVI** (Associazione Nazionale Costruttori Attrezzature Spettacoli Viaggianti).

Presenti al convegno esperti del settore provenienti da Paesi europei ed extraeuropei quali USA, Canada, Benelux, Francia, Inghilterra, Germania che discuteranno, insieme a medici e specialisti, consulenti legali, costruttori e gestori di Parchi, associazioni di familiari, di accessibilità e sicurezza, di diritto e degli aspetti tecnico-scientifici del progetto.

20.2 Il Progetto

Nato dall'esigenza di superare l'attuale situazione, che spesso vede le persone con sdD preventivamente escluse dal godimento di alcune attrazioni a causa della riconoscibilità della loro disabilità, il progetto ha come obiettivo ultimo la realizzazione di **Linee Guida condivisibili sia a livello nazionale che internazionale**.

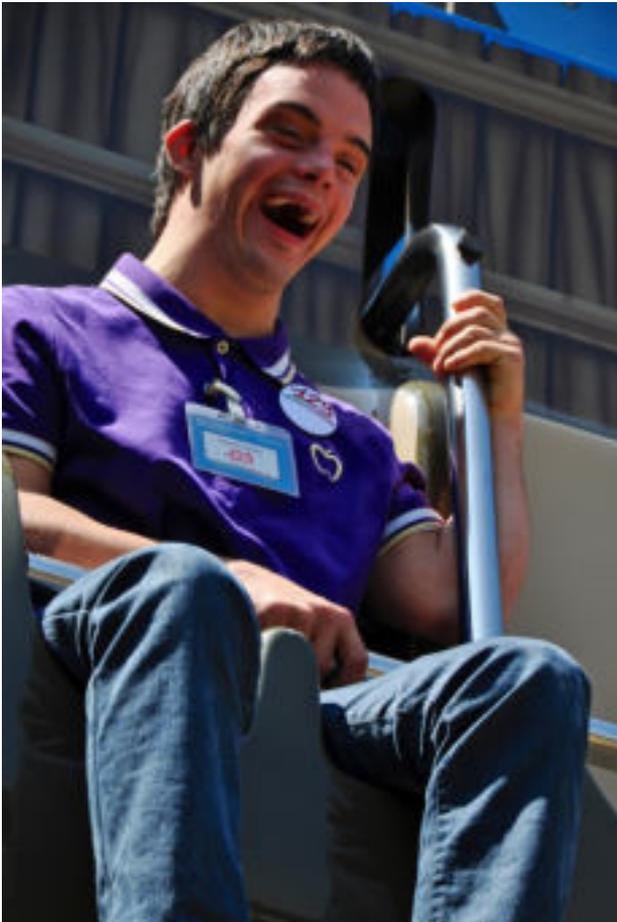
In assenza di norme precise, esse potranno infatti diventare la base per affrontare il problema in maniera sistematica e corretta e nel pieno rispetto delle persone con disabilità e delle norme di sicurezza.

Per fornire una solida base tecnico-scientifica al progetto, presso il **Parco Minitalia Leolandia** qualificati esperti hanno per la prima volta realizzato **una serie test con un gruppo di 30 ragazzi con sdD** e relativo gruppo di controllo, per verificare da un punto di vista scientifico la loro risposta alle diverse attrazioni.

Condotti con assoluto rigore scientifico i test hanno previsto, al termine di ogni prova, la misurazione per ciascun partecipante di importanti parametri fisici (cortisolo salivare, ormone dello stress ecc.) e

la somministrazione di questionari relativi al comportamento, scelti tra quelli utilizzati in neuropsichiatria infantile.

Completarono il quadro della sperimentazione analoghe ricerche condotte in un secondo momento presso il Parco di Miragica (BA) con persone con differenti disabilità fisiche.



Enti Partecipanti:

Istituto Superiore di Sanità Roma

Ospedale Pediatrico Bambin Gesù Roma

ANCASVI Associazione Nazionale Costruttori Attrezzature Spettacoli Viaggianti ANESV Associazione Nazionale Esercenti Spettacoli Viaggianti Consorzio C.A.S.A. Consorzio Fun Italian Export

COORDOWN Coordinamento Nazionale Associazioni persone con sindrome di Down EAASI European Association Amusement Supplier Industry IAAPA Europe – International Association of Amusement Parks and Attractions – Brussels Pianeta Down

Parco di divertimento permanente Minitalia Leolandia (Bergamo) Parco di divertimento permanente Miragica (Bari)

Responsabile Scientifico del Progetto: Prof. Stefano Vicari, Neuropsichiatria infantile Ospedale Bambin Gesù Roma

Responsabile Tecnico del Progetto: P.I. Gianni Chiari - Segretario tecnico di ANCASVI e segretario Tecnico Operativo di EAASI. Membro Italiano del Comitato - Tecnico Europeo CEN/TC 152 e di quello Internazionale ISO/TC 254.

I Board giuridico-legale:

Dott. Aldo Aceto, Presidente Associazione Pianeta Down, Magistrato

Avv. Giorgio Caramori, Legale di riferimento di ANCASVI e di primari Parchi di divertimento

Dott. Maurizio Crisanti - Segretario Nazionale ANESV

Avv. Licia Giannini, legale del Parco Minitalia Leolandia

Avv. Luigi Porrà specializzato in diritto e procedura civile Tribunale per i minorenni

21 Diritti umani/Azioni di tutela legale/ Class Action

21.1 Unione Forense per la Tutela dei Diritti Umani.

In data 13 marzo 2013 il CoorDown ha sottoscritto un protocollo con UFTDU in quanto l'ente condivide gli obiettivi, le finalità e le modalità di attuazione del progetto Dammi più voce e manifesta la propria adesione all'iniziativa presentata dall'associazione CoorDown. L'UFTDU intende mettere a disposizione le proprie competenze e la propria rete relazionale per la realizzazione delle attività previste nell'ambito del progetto, nonché promuovere e diffondere l'iniziativa attraverso i propri strumenti di comunicazione.

21.2 Intervento adesivo causa Aceto/Gardaland

Il giorno 3 marzo 2012 l'Assemblea del CoorDown ha deliberato l'attivazione di una procedura legale denominata "azione di classe" per difendere il diritto delle persone con sindrome di Down alla correttezza, trasparenza ed equità nei rapporti contrattuali concernenti beni e servizi e quindi il loro diritto a poter accedere, come la generalità dei consumatori-utenti, alle attrazioni presenti in uno dei maggiori Parchi Divertimenti d'Italia.

In data 12 giugno 2012 lo studio legale Vivani&Marson per il tramite degli Avv. Manuela Pessano e Avv. Katia Marras, su incarico di CoorDown ha depositato presso il Tribunale di Verona, l'Intervento adesivo alla causa promossa dai Signori Francesca del Villano Aceto e Aldo Aceto contro la Spettabile Gardaland S.r.l.

In data 12 novembre si è tenuta la prima udienza con rinvio al 12 febbraio 2014 (poi rimandata al 25 settembre 2014).

21.3 Denuncia alla Procura di Torino - Casula

Il CoorDown ha depositato il 20 ottobre 2012 una denuncia nei confronti di Marco Casula, titolare di MC Production e organizzatore dell'evento di beneficenza a favore di CoorDown e di altre associazioni del territorio, per appropriazione indebita della somma di **€. 38.640,00**. La società MC Production ha avuto la competenza esclusiva nella gestione economica e finanziaria dell'evento avendo nelle sue disponibilità parte dei proventi derivanti dalla vendita dei biglietti ma, contrariamente a quanto espressamente previsto, non ha versato nei termini tutte le somme incassate.

La Procura della Repubblica di Torino in data 9 dicembre 2013 ha formulato la richiesta di archiviazione del procedimento penale a carico di Marco Casula apertosi con la presentazione dal parte di CoorDown di una querela-denuncia.

In buona sostanza il PM ha ritenuto che per contratto Casula poteva utilizzare i proventi della vendita dei biglietti per sostenere le spese di organizzazione dell'evento, salvo reintegrare le somme prelevate in un secondo momento. Alla luce di quanto sopra il Pm ha ritenuto che il reato penale di appropriazione indebita non sussista, fermo restando l'illecito civilistico del Casula che è debitore delle somme riconosciute.

La richiesta di archiviazione poteva essere impugnata da CoorDown ma, sentiti gli avvocati, abbiamo ritenuto di evitare ulteriori e inutili esborsi economici, riservandoci di recuperare i soldi in via civile.

PARTE 4: RISULTATI ECONOMICI ED AMBIENTALI

22 Risultati economici

22.1 Nota integrativa

Principi di redazione del bilancio - Criteri di valutazione

Ad eccezione delle società coop. e delle coop.sociali la ONLUS – a pena di decadenza dai benefici fiscali deve ottemperare ai seguenti obblighi di contabilità e rendicontazione:

- art.20-bis, co.1 lett.a) DPR n.600/73 scritture contabili e redazione di documento con Sit. Patrimoniale, Conto economico e Situazione Finanziaria per attività complessive delle ONLUS (e obblighi assolti al co.2);
- art. 20-bis, co. 1 lett. b) DPR n. 600/73 (scritture contabili artt. 14, 15, 16 e 18), incluso l'inventario e il bilancio per le attività commerciali e connesse);
- art.20-bis, co.3, rendiconto entrate e spese complessive (anche per ONLUS di diritto di cui al co.4).
- **art.20-bis co.4 DPR n.600/73): Onlus ex lege (di diritto), quali enti di volontariato (art.3 co.3 L. n.266/91 obbligo di formazione del “bilancio” dal quale devono risultare i beni i contributi o i lasciti ricevuti, nonché le modalità di approvazione dello stesso da parte dell’assemblea degli aderenti) e organizzazioni non governative, tranne le cooperative sociali. Possono tenere in deroga: - rendiconto (scritture e documento finale) entrate e spese “semplificato” - nei termini e modi art.20, co.2 DPR n.600/73 - conservato ai sensi dell’art.22 DPR n.600/73.**
- art.143 co.3 lett.a) TUIR per il rinvio dell’art.26 Dlgs n.460/1997, redazione di separato rendiconto e relazione illustrativa per raccolta pubblica di fondi;
- art.14 DL n.35 del 14/3/2005 scritture e bilancio condizioni per dedurre liberalità in caso di erogazioni liberali.

Con riferimento allo **Stato Patrimoniale**, sono stati applicati i criteri di seguito descritti.

Le Immobilizzazioni materiali e immateriali sono iscritte al costo di acquisto, eventualmente incrementato per gli oneri accessori di manutenzione, e sono ammortizzate laddove le stesse risultino essere strumentali all’attività di funzionamento, in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le Attività finanziarie immobilizzate quotate/non quotate sono iscritte al costo di acquisto e le svalutazioni vengono effettuate unicamente in presenza di perdite di valore considerate durevoli. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione.

I Crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo. Con riferimento ai crediti verso la Fondazione per il Sud è stata contabilizzata per competenza, si è deciso di adottare, a partire dal 2012, il criterio di cassa iscrivendo quindi solo i contributi effettivamente utilizzati entro la data di redazione della bozza di bilancio.

Le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni quotate/non quotate sono valutate al costo d’acquisto.

Portafoglio in deposito amministrato

Il portafoglio si compone di un BTP *Inflation Linked* presso la BCC Pordenonese, per un valore nominale di €10.000,00 e un valore di bilancio di €9.507,90^(*). Nel corso dell'esercizio sono maturati interessi pari €373,04.

(*) Il costo di acquisto dei titoli è comprensivo del disagio di emissione, commissioni e spese ove presenti.

Le Disponibilità liquide sono rappresentate dai saldi dei conti correnti bancari e dalle giacenze di cassa e sono iscritte al valore nominale.

I Ratei e risconti sono calcolati secondo il principio della competenza temporale.

I Debiti sono iscritti al valore nominale. **Il Patrimonio netto** è composto dal Fondo di dotazione, dalle riserve e dall'avanzo (disavanzo residuo) dell'esercizio.

I Fondi rischi su cediti e Fondo spese Class Action sono destinati soltanto a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Si tratta di oneri "qualitativamente determinati", ovvero specifici, cioè inerenti a particolari decisioni, operazioni o programmi posti in essere dall'Associazione e relativi a iniziative in corso alla data di chiusura dell'esercizio, di competenza economica dell'esercizio in cui vengono contabilizzate.

Il Trattamento di fine rapporto è calcolato nel rispetto dell'art. 2120 del Codice Civile.

I Debiti vengono iscritte al valore nominale; la voce concerne le somme contabilizzate da liquidare, corrispondenti a specifici beneficiari.

I Debiti verso fornitori e fatture da ricevere si riferiscono al valore nominale dei beni e servizi già acquistati o ricevuti, ma per i quali non è ancora pervenuta, dai rispettivi fornitori, la relativa fattura.

I Debiti verso personale si riferiscono al calcolo dello stipendio maturato alla data del 31.12.2012.

I Debiti verso fogli missione si riferiscono ai rimborsi spese del Comitato di gestione del quarto trimestre 2012 non ancora liquidati.

I Debiti INAIL, IRAP, INPS, Rit. Lav. Autonomi e Dipendenti, sono di competenza dell'esercizio 2012, ma che verranno versati nel trimestre e nel mese di giugno 2013.

I Debiti verso carta di credito si riferiscono ai costi relativi alla carta di credito aziendale, di competenza dell'esercizio 2012, che verranno addebitati sul conto corrente nel mese di gennaio 2013.

Con riferimento al **Conto Economico**, sono stati applicati i criteri di seguito descritti. **Gli Interessi e i proventi** sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva, sono riportati nel conto economico al netto delle imposte.

I Proventi (da attività tipiche o da donazioni e raccolta fondi) sono di competenza dell'esercizio in cui vengono incassati.

I Costi sono valutati rispettando il principio della competenza temporale.

I Compensi per servizi e Ufficio stampa riguardano per €16.869,50 prestazioni professionali e per €3.823,60 acquisto di servizi stampa.

Nelle **spese di rappresentanza e istituzionali** sono compresi prevalentemente i costi sostenuti per i rimborsi spese agli organi che hanno partecipato a attività istituzionali in Italia e all'Estero oltre alle attività in partnership realizzate in occasione della manifestazione "Torneo delle Regioni" pari a €1.499,99.

Nelle spese relative a **Consulenze professionali** sono compresi i compensi relativi alla tenuta della contabilità, gestione paghe, compenso responsabile RSPP, supporto occasionale organizzazione GNPD.

Alla voce **perdite su crediti** sono contemplate: il mancato versamento delle quote sociali di n. 2 associazioni entro l'anno solare di competenza (AIPD sez. Matera e AIPD Sez. Avellino che sono state quindi dichiarate decadute) ed è stato definitivamente stornato un credito inesigibile relativo all'associazione Futuro Down di Benevento non più socia.

La voce **sopravvenienze passive** si riferisce a debiti intervenuti nell'esercizio che non erano stati precedentemente contabilizzati o per rilevazioni effettuate erroneamente.

Alla voce **IRAP** viene indicato l'accantonamento effettuato in previsione degli oneri relativi all'esercizio in chiusura. L'imposta, disciplinata dal D.Lgs del 15 dicembre 1997 n. 446, viene determinata secondo il sistema cosiddetto "retributivo" e viene calcolata sulla base imponibile costituita dalle seguenti voci:

- 1) retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- 2) redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 50 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi;
- 3) compensi erogati per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa o collaborazione a progetto di cui all' art. 50 c-bis del Testo Unico delle Imposte sui Redditi;
- 4) compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'art. 53 del Testo Unico delle imposte sui redditi.



22.2 Rendiconto Economico

ONERI ISTITUZIONALI	2012	2011
1) Oneri da attività tipiche		
1.1 Acquisto prodotti e trasporto G.N.P.D.	€ 69.524,21	€ 89.808,67
1.2 Compenso servizi e ufficio stampa	€ 20.693,10	€ 22.830,80
1.3 Spazi pubbl. e serv. Comunc. G.N.P.D.	€ 26.899,57	€ 35.115,10
1.4 Spese assemblea nazionale	€ 10.024,45	1.587,77
1.5 Cancelleria	€ 2.307,18	€ 1.199,63
1.6 Assistenza tecnica	€ 381,15	€ 295,40
1.7 Rimb. Spese Gruppo Scuola	€ 1.233,60	€ 3.070,91
1.8 Spese Conv. Ins. Lav	€ 185,50	€ 12.597,75
1.9 Rimb. Spese Oss. ISFOL	€ 556,51	€ 515,21
1.10 Spese incontri Comitato	€ 8.819,09	€ 7.220,78
1.11 Spese WDS	€ 10.218,95	€ 11.074,22
1.13 Spese Un goal per Amore	€ 5.636,89	
1.14 Spese Fondazione per il Sud a progetto	€ 3.366,35	
1.15 Spese progettazione bando Fondadine per il Sud	€ 3.502,62	
1.16 Retribuzione Dip. Quota FxS	€ 1.682,03	
Totale	165.031,20	185.316,24
2) Oneri promozionale e di raccolta fondi		
2.1 Spese rappr. e prom.	€ 11.884,63	€ 7.482,48
2.2 Spese campagna 5xmille	€ -	€ 7.975,09
Totale	€ 11.884,63	€ 15.457,57
3) Oneri del personale e prestazioni di terzi		
3.1 Irap	€ 815,00	€ 472,00
3.2 Retribuzione dipendente	€ 12.142,10	€ 12.783,01
3.3 Oneri sociali	€ 3.953,67	€ 3.613,53
3.4 TFR	€ 999,70	€ 917,45
3.5 Fondo Est	€ 106,00	€ 70,00
Totale	€ 18.016,47	€ 17.855,99
4) Oneri istituzionali		
5) Oneri diver. di gestione		
5.1 Telefonia	€ 3.467,37	€ 2.282,64
5.2 Consulenze Legali		
5.2.1 Spese legali Class Action	€ 2.573,55	
5.2.2 Spese legali Un goal per Amore	€ 252,24	
5.3 Consulenze professionali	€ 4.625,98	€ 4.597,96
5.4 Varie	€ 428,41	€ 627,87
5.5 Polizze assicurative	€ 655,62	€ 306,07
5.6 Spese gestione sito	€ 36,30	€ 300,00
5.7 Spese postali	€ 276,49	€ 1.365,86
5.8 Perdite su crediti	€ 1.021,50	€ 450,00
Totale	€ 13.337,46	€ 9.930,40

6) Quote ammort. Periodo		
6.1 Quota ammort.attrezz. Elettroniche	€ 699,32	€ 1.442,49
6.3 Quota ammort. Software	€ 926,17	€ 926,17
Totale	€ 1.625,49	€ 2.368,66
7) Oneri finanziari e patrimoniali		
7.1 commissioni e spese c/c	€ 527,45	€ 537,61
Totale	€ 527,45	€ 537,61
8) Oneri straordinari		
8.1 Sopravvenienze passive	€ 698,66	€ 578,60
Totale	€ 698,66	€ 578,60
9) Rimanenze Iniziali		
9.1 Rimanenze Cioccolate	€ 1.200,00	
9.2 Rimanenze Mater. Inform. E Stamp.	€ 600,00	
Totale	€ 1.800,00	
TOTALE ONERI	€ 212.921,36	€ 232.045,07
AVANZO/DISAVANZO GESTIONE	- € 3.504,08	€ 3.736,24
TOTALE	€ 209.417,28	€ 235.781,31



PROVENTI ISTITUZIONALI	2012	2011
<i>1) Proventi da attività tipiche</i>		
1.1 Contributo giornata naz	€ 147.313,74	€ 175.317,60
1.2 Contributo Spese assemblea	€ 8.296,00	
1.3 Contributo vademecum s.	€ 392,50	€ 821,50
1.4 Quote sociali	€ 13.175,00	€ 13.000,00
1.5 Contributo Spese Conv. Ins. Lav.		€ 11.303,00
1.6 Contributo Fisdire WSD		€ 7.860,00
1.7 Contributo FxS	€ 3.366,35	
Totale	€ 172.543,59	€ 208.302,10
<i>2) Proventi da donazioni e raccolta fondi</i>		
2.1 Oblazioni	€ 25,00	€ 671,68
2.2 Donazioni 5 per mille	€ 3.787,45	
2.3 Donazioni clienti Deichman	€ 5.433,00	€ 5.410,00
2.4 Donazioni Deichmann	€ 10.558,93	€ 19.429,26
2.5 Donazioni Fisdire	€ 2.000,00	
2.6 Donazioni CIP	€ 8.000,00	
2.7 Donazioni per spese Class Action	€ 250,80	
2.8 Raccolta fondi Un Goal per Amore	€ 3.640,29	
2.9 Rimborso spese Un Goal per Amore	€ 2.770,08	
Totale	€ 36.465,55	€ 25.510,94
<i>4) Proventi finanziari e patrimoniali</i>		
4.1 Interessi attivi	€ 408,14	€ 168,27
Totale	€ 408,14	€ 168,27
<i>5) Proventi straordinari</i>		
5.1 Sopravvenienze attive		
<i>6) Rimanenze di magazzino</i>		
6.1 Rimanenze Cioccolate		€ 1.200,00
6.2 Rim. Mater. Inform. E Stamp		€ 600,00
Totale		€ 1.800,00
TOTALE PROVENTI	€ 209.417,28	€ 235.781,31
AVANZO/DISAVANZO GESTIONE		
TOTALE	€ 209.417,28	€ 235.781,31

22.3 Rendiconto Patrimoniale

RENDICONTO PATRIMONIALE AL 31/12/2012

		<u>ATTIVO</u>	
		ANNO 2012	ANNO 2011
A) CREDITI VERSO ASSOCIATI			
1) Quote			
	€ 600,00	€ 450,00	
TOTALE	€ 600,00	€ 450,00	
 <u>I - Immobilizzazioni Immateriali</u>			
1) Software			
	€ 1.852,34	€ 1.852,34	
- F.do amm.to Software			
	-€ 1.852,34	-€ 926,17	
TOTALE	€ -	€ 926,17	
 <u>II - Immobilizzazioni materiali</u>			
Attrezzature Elettroniche			
	7.553,07	7.292,36	
- F.do Amm.to Attrezzature Elettroniche			
	-5.707,85	-5.008,53	
TOTALE	1.845,22	2.283,83	
 <u>III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:</u>			
TOTALE	1.845,22	3.210,00	
 <u>II - Crediti, con separata indicazione per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo</u>			
1) Credito per contributo specifico v/associate			
	€ 13.121,00	€ 9.394,20	
2) Credito 5 per mille			
3) Credito acconto irap			
4) Credito per ritenute su int			
	€ 13,88	€ 3,58	
5) Anticipo a fornitori			
6) Credito per iniziativa Un Goal per Amore			
	€ 6.410,37		
7) Credito per Progetto Fondazione per il Sud			
	€ 97.985,50		
TOTALE	€ 117.530,75	€ 9.397,78	
 <u>III - Rimanenze finali</u>			
	€ -	€ 1.800,00	
TOTALE	€ -	€ 1.800,00	
 <u>IV - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</u>			
<u>1) TITOLI</u>			
	€ 9.507,90	€ 9.507,90	
TOTALE	€ 9.507,90	€ 9.507,90	
 <u>V - Disponibilità liquide</u>			
1) Banco Posta n. 65019275			
	€ 820,07	€ 3.761,82	
2) Denaro e valori in cassa			
	€ 532,85	€ 164,36	
3) Banca BCC Pordenonese			
	€ 20.105,32	€ 29.808,40	
3) Banca BCC Pordenonese FxS			
	€ 42.025,33		
TOTALE	€ 63.483,57	€ 33.734,58	
 D) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
	176,70	175,54	
TOTALE ATTIVO	€ 193.144,14	€ 58.275,80	

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

I - Patrimonio Libero

1) Capitale netto	€ 36.793,19	€ 41.056,95
2) Risultato gestionale esercizio in corso	-€ 3.504,08	€ 3.736,24
TOTALE	€ 33.289,11	€ 44.793,19

II - Fondo di dotazione dell'ente

1) Progetto Fondaz. Per il Sud	€ 136.614,65	
TOTALE	€ 136.614,65	€ -

B) FONDI RISCHI

<u>I - Fondi rischi su crediti</u>	€ 450,00	€ 450,00
<u>II - Fondi spese per Class Action</u>	€ 8.000,00	
TOTALE	€ 8.450,00	€ 450,00

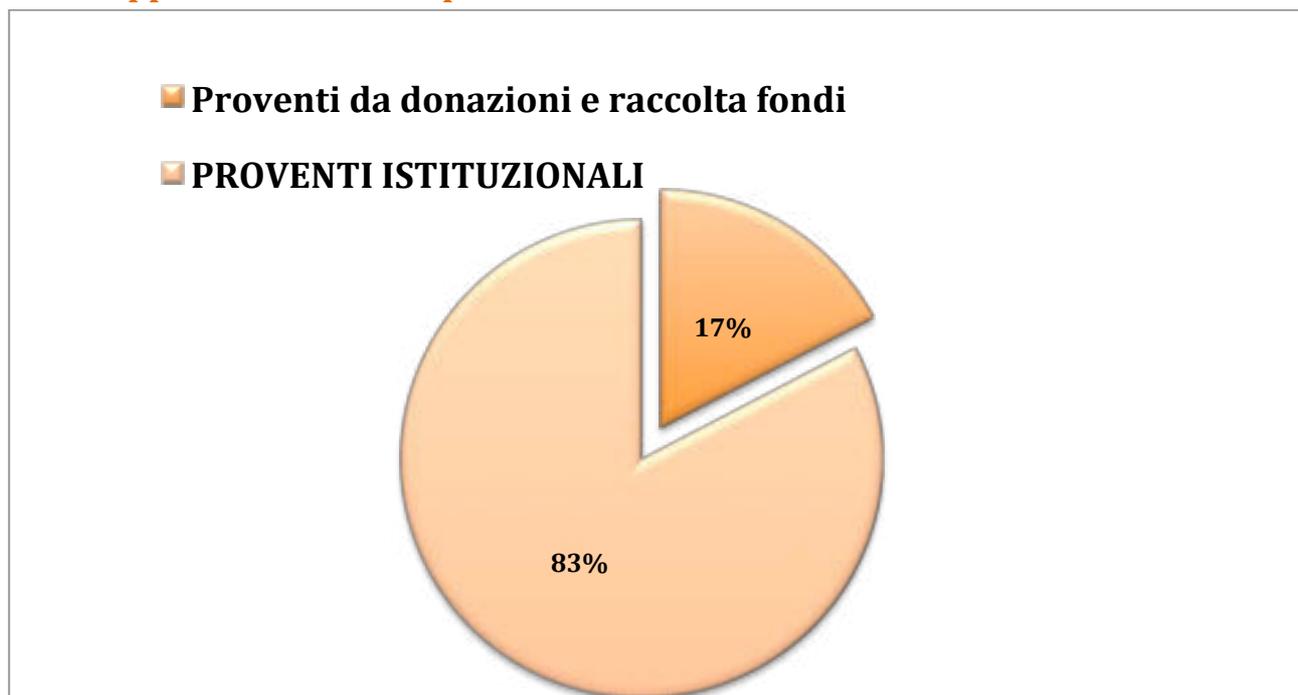
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

1) Fondo tfr	3.279,78	2.294,27
TOTALE	3.279,78	2.294,27

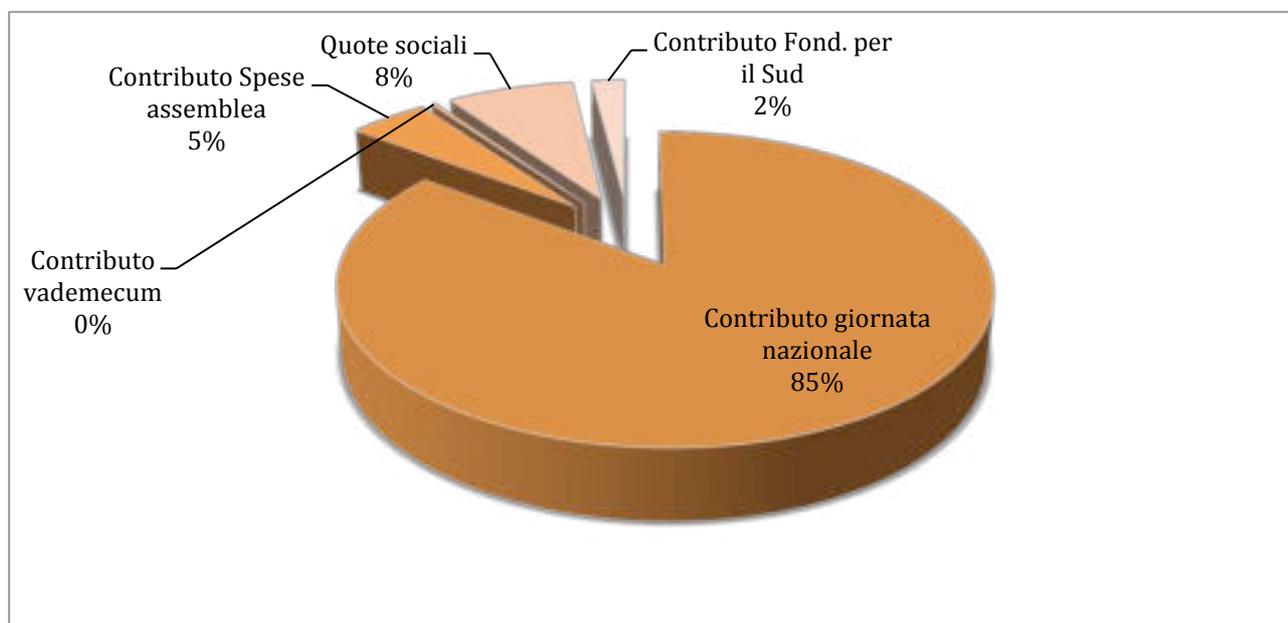
D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE DEGLI IMPORTI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

1) Debiti verso Fornitori	-€ 1.559,62	€ 1.624,19
2) Debito verso personale	€ 733,00	€ 697,00
3) Debito verso Inps	€ 787,82	€ 693,93
4) Debiti.Rit Lav. Autonomi	€ 2.322,98	€ 930,38
5) Debiti Rit Dip	427,76	330,69
6) Fatture da ricevere	€ 5.962,03	€ 3.172,08
7) Debiti v/Inail	€ 4,60	€ 62,29
8) Carta di credito in attesa di addebito	€ 966,84	€ 327,84
9) Debiti diversi	€ 680,70	€ 1.949,51
10) Debito per Irap	€ 423,37	€ 288,00
11) Fogli missione da rimborsare	761,11	662,43
TOTALE	€ 11.510,59	€ 10.738,34
TOTALE PASSIVO	€ 193.144,13	€ 58.275,80

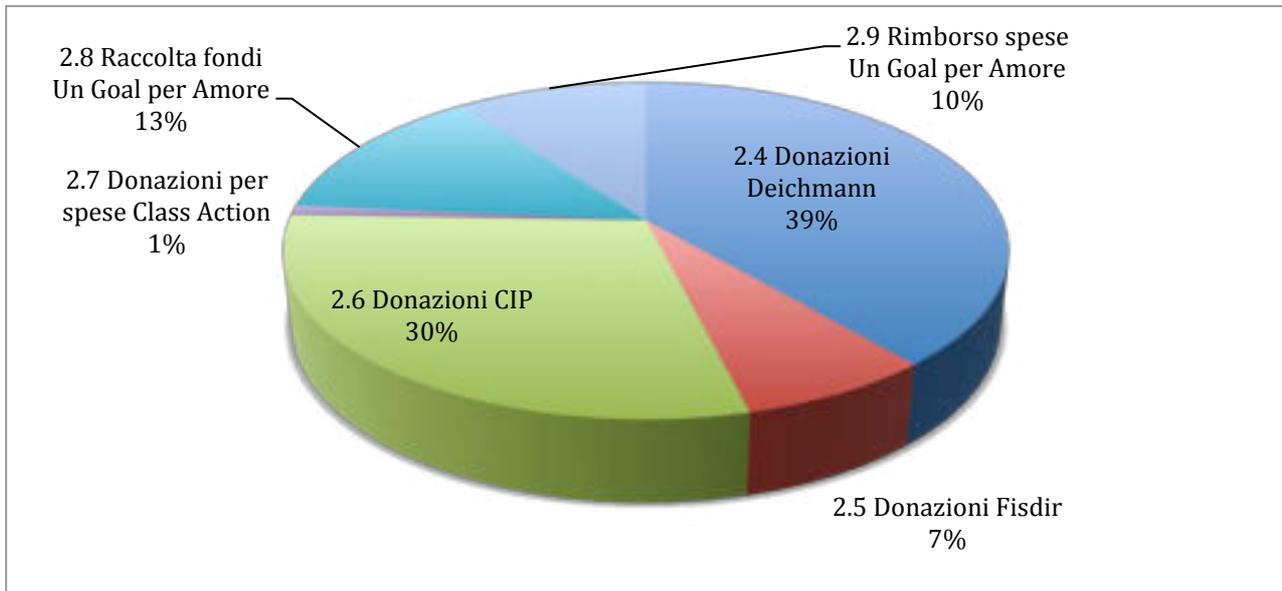
22.4 Rapporto tra fonti dei proventi



22.5 Provenienza e peso specifico delle fonti dei ricavi e dei proventi istituzionali



22.6 Soggetti che contribuiscono alla determinazione del totale dei proventi da donazioni e raccolta fondi



23 Nota integrativa raccolta fondi “Un Goal per Amore” e relativa ripartizione tra i partecipanti.

23.1 Criterio di selezione dei beneficiari

Le proposte di riparto proposte inizialmente dall'organizzazione prevedevano una suddivisione, al netto delle spese organizzative e SIAE, per il 20% a favore del CoorDown e per l'80% a favore delle altre associazioni coinvolte oppure, qualora il CoorDown si fosse fatto carico dei costi logistici (alloggio personale organizzazione e predisposizione ufficio operativo con postazioni PC), la suddivisione poteva essere aumentata al 30% a favore del CoorDown e per il 70% a favore delle associazioni partecipanti.

Sulla base di questa ultima proposta e alla luce dell'incertezza delle somme che sarebbero potute incassare dalla vendita dei biglietti, è stato sottoscritto il contratto di collaborazione e il CoorDown ha prudenzialmente assegnato un budget, per la gestione delle spese di sua competenza, nel limite massimo di €5.000,00 anticipando la dotazione economica all'associazione AIR Down di Moncalieri delegata alla gestione in loco dell'iniziativa con contestuale apertura di un conto corrente a loro intestato (per motivi fiscali e operativi) sul quale far transitare tutte le entrate e le uscite di competenza, oltre ad essere funzionale per la raccolta delle somme derivanti dalla vendita dei biglietti.

In fase esecutiva, le spese di competenza del CoorDown hanno avuto un notevole incremento dovuto a scelte fatte autonomamente dall'organizzazione, attestandosi a consuntivo per complessivi € 14.753,28, superiori quindi al budget assegnato, per cui al termine della manifestazione è stato comunicato all'organizzazione che si sarebbe optato per la soluzione prospettata inizialmente e cioè con una ripartizione a favore del CoorDown del 20% al netto delle spese.

Anche alla luce della situazione verificatasi, con la mancata restituzione di parte dell'incasso da parte dell'organizzazione, questa soluzione avrebbe consentito alle altre associazioni partecipanti di poter ottenere almeno il 40% di quanto spettante sulle somme disponibili al netto delle spese.

La suddivisione dell'incasso è stato effettuato quindi in base al numero di biglietti venduti direttamente dalle associazioni partecipanti.

23.2 Rendiconto delle spese sostenute per la manifestazione

DESCRIZIONE	Spese	Entrate
Anticipo spese ARIDOWN	255,13	
GRAFICO - SPESE TELEFONICHE-ADSL - SPESE C/C /SIAE	2.770,08	
RESIDENCE / ALLOGGI / VETTOVAGLIE	14.753,00	
Fondo spese SIAE eventuali	365,07	
INCASSO TOTALE VENDITA BIGLIETTI		€ 80.280,00
SPESE TOTALI	18.143,28	
SALDO NETTO		€ 62.136,72
Alle associazioni 80% sull'incasso netto		€ 49.709,37
A CoorDown 20% sull'incasso netto		€ 12.427,35

23.3 Scheda con l'indicazione della tipologia dei beneficiari e relativa suddivisione

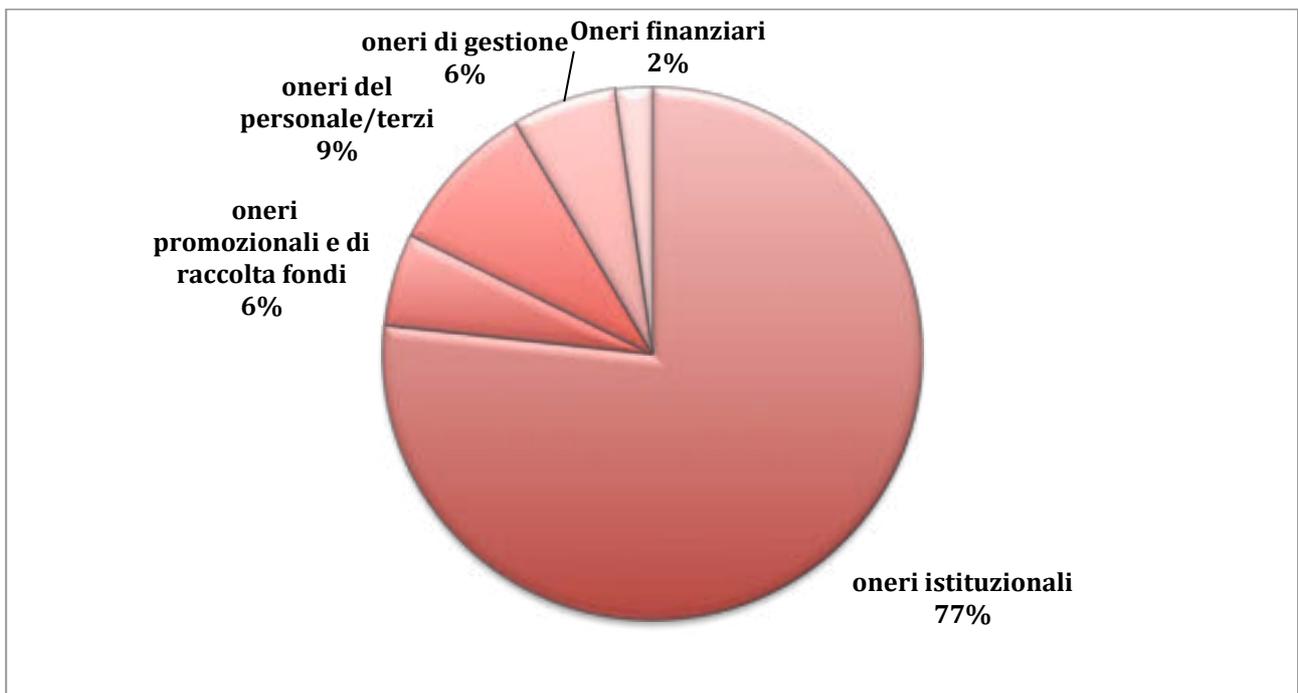
	Importo biglietti	Importo netto dedotto spese	Importo spettante	Acconto già ritirato 40%	Acconti da ritirare 40%	Rimanenza
Associazioni partecipanti (80%)	€ 80.280,00	€ 62.136,72	€ 49.709,37	€ 15.252,88	€ 4.630,87	€ 30.190,70
CoorDown (20%)			€ 12.427,35	€ 3.640,29	€ 1.330,65	€ 7.456,41
Importo trattenuto da organizzazione	€ 38.640,00					

23.4 Tipologia dei beneficiari e della quantità dell'apporto da vendita biglietti

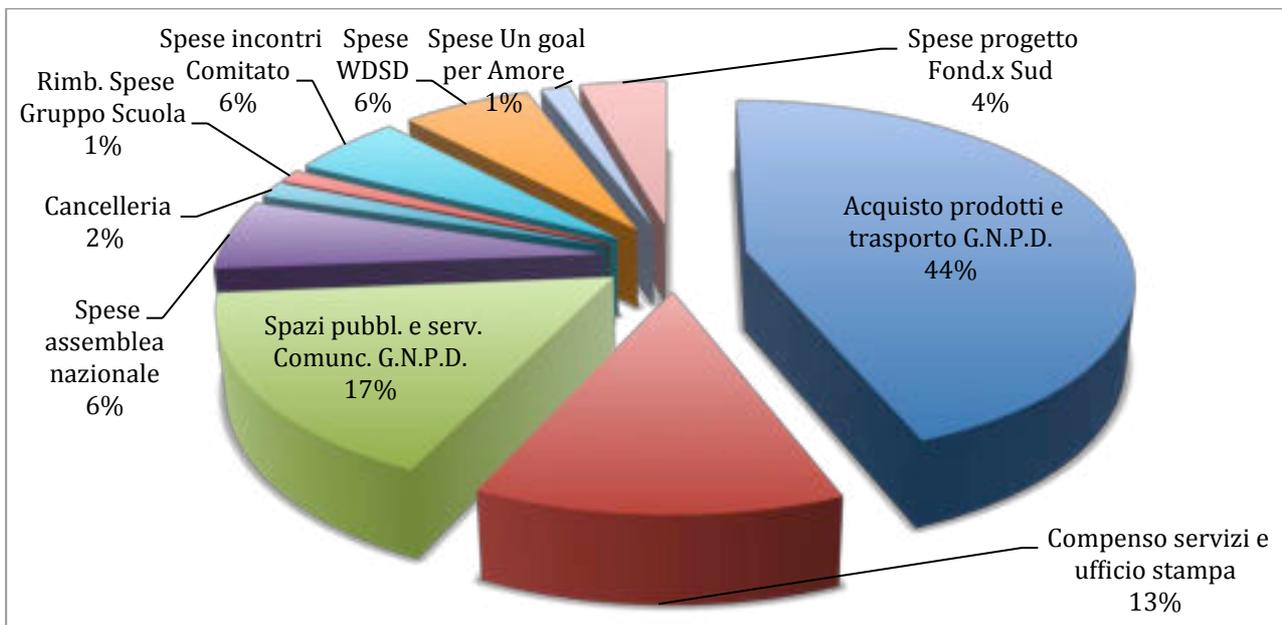
ASSOCIAZIONE	Importo Biglietti venduti
--------------	---------------------------

ACAT	€ 500,00
ADRICESTA ONLUS	€ 1.975,00
AGBD ARONA	€ 65,00
AIPD SALUZZO	€ 300,00
AIR DOWN	€ 7.103,00
ALI D'ARGENTO	€ 420,00
ALLOTREB	€ 2.290,00
ALTRO DOMANI	€ 2.035,00
ANDOS	€ 620,00
ASD BACIGALUPO	€ 500,00
ASD DRUENTO	€ 1.260,00
ASS MIO	€ 125,00
ASSOCIAZIONE DOWN	€ 5.340,00
AUSER	€ 325,00
AVO	€ 750,00
BARRACUDA	€ 615,00
BASSA VALLE PINEROLESE	€ 260,00
CASA OZ	€ 500,00
CENISIA	€ 390,00
CEPIM	€ 5.725,00
CIFA	€ 975,00
CON ALTRI OCCHI	€ 270,00
CORPO NAZIONALE GUARDIA FUOCHI	€ 670,00
COVAO	€ 490,00
CRAL ITALGAS	€ 195,00
CRAL REGIONE PIEMONTE	€ 390,00
CROCE ROSSA MONCALIERI	€ 7.445,00
CUS TORINO	€ 615,00
DIAPSI	€ 440,00
DLF	€ 15,00
DON BOSCO RIVOLI	€ 3.395,00
EOS	€ 615,00
FIDAS NICHELINO	€ 1.420,00
FIDAS VIA PONZA	€ 2.310,00
FIPAV	€ 150,00
FONDAZIONE FIBROSI CISTICA	€ 890,00
FUTURO ROSA	€ 1.045,00
GIOC	€ 1.665,00
GOTT	€ 1.645,00
IC VIA PALMIERI	€ 2.135,00
ITALIA CONGO	€ 10,00
JUVENTUS MONCALIERI	€ 290,00
KAPPA DUE	€ 440,00
KSI MONCALIERI	€ 875,00
MENEGHINI DIEGO	€ 10,00
NEWS BLACKS	€ 70,00
ORDINE DELLA FENICE	€ 710,00
POLISPORTIVA MONTATESE	€ 280,00
POOL SPORT	€ 7.820,00
PROTEZIONE CIVILE GIUBBE VERDI	€ 590,00
RIVER MOSSO	€ 80,00
ROLIS	€ 280,00
SOCIETA' CARLO ALBERTO	€ 925,00
UN VERO SORRISO	€ 4.105,00
UNA FINESTRA SU BRANDIZZO	€ 105,00
VIP SOGNANDO CHIVASSO	€ 1.300,00
VOLARE ALTO	€ 1.655,00
UISP	€ 135,00
VERSAMENTO VARI	€ 535,00
BIGLIETTERIA STADIO	€ 1.147,00
DA PIEMONTE TICKET	€ 1.045,00
	€ 80.280,00

24 Descrizione degli oneri e suddivisione nella gestione



24.1 Peso specifico degli oneri istituzionali



25 Nota integrativa progetto “+1. Dal Punto alla Rete” con Fondazione per i Sud

25.1 Valore complessivo spese del progetto da rendicontare

Riepilogo Fonti a copertura delle spese	%	Totale
Contributo richiesto alla Fondazione	74%	€ 139.985,50
Risorse Umane Volontarie	26%	€ 49.583,50
Valorizzazione		
Risorse Umane		€ 74.113,62
Risorse Umane Volontarie		€ 49.583,50
Beni e Materiali		€ 6.991,88
Servizi esterni		€ 4.000,00
Altri costi		€ 54.880,00
Costo complessivo del programma		€.189.569,00

25.2 Valore complessivo spese con ripartizione

25.3 Suddivisione spese tra i partecipanti al progetto

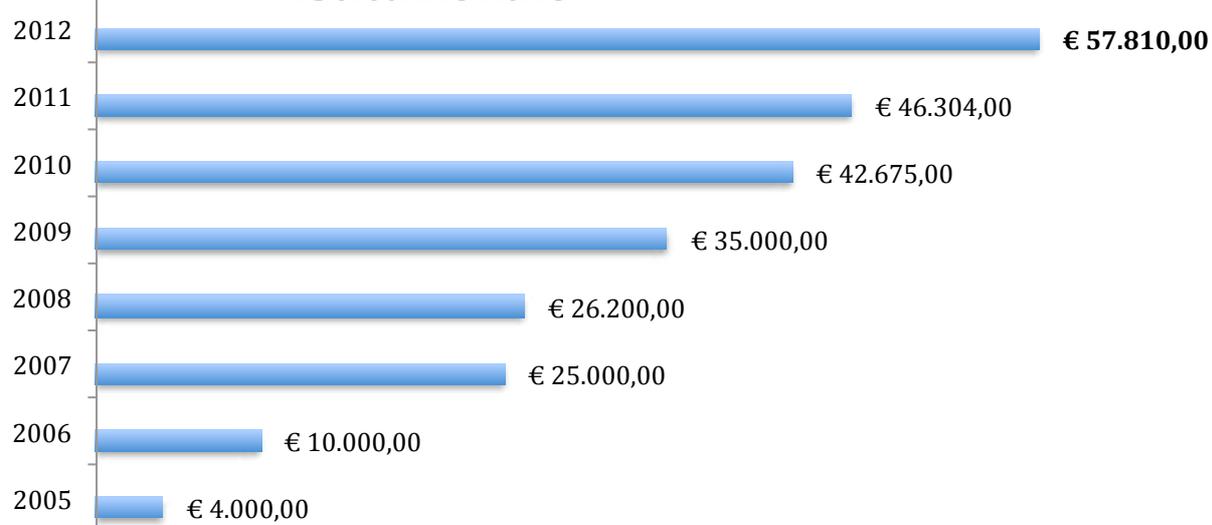
Quota di Contributo richiesto alla Fondazione gestito dai diversi Soggetti che compongono la rete		%
CoorDown		70%
Napoli		5%
Cosenza		5%
Taranto		5%
Martina Franca (TA)		5%
Cagliari		5%
Palermo		5%
Totale Contributo richiesto alla Fondazione		100%

25.4 Totale spese già effettuate di competenza esercizio 2012

Valorizzazione	
Risorse Umane	€ 1.682,30
Risorse Umane Volontarie	€ 5.500,00
Beni e Materiali	€ 3.366,35
Spese progettazione bando	€ 3.502,62
Valore complessivo del programma già attuato	€.14.051,27

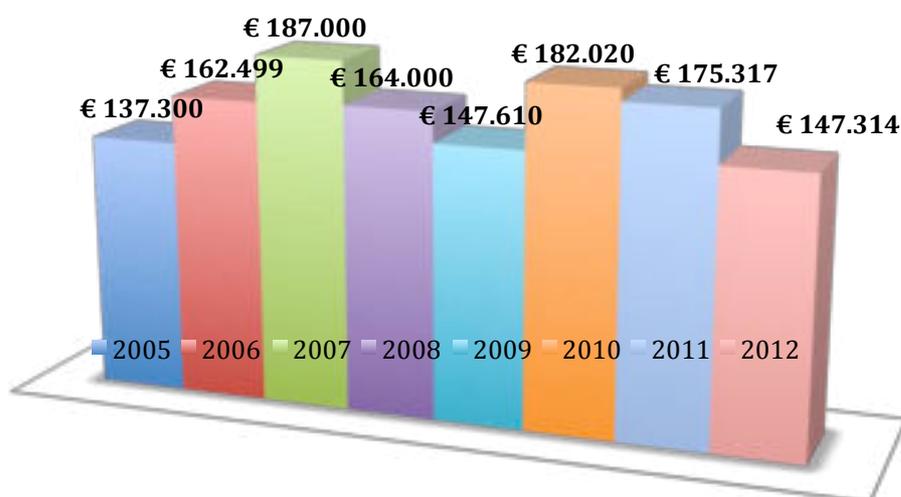
26 Oneri e Investimenti per comunicazione e raffronto con gli anni precedenti.

Oneri e investimenti per comunicazione istituzionale



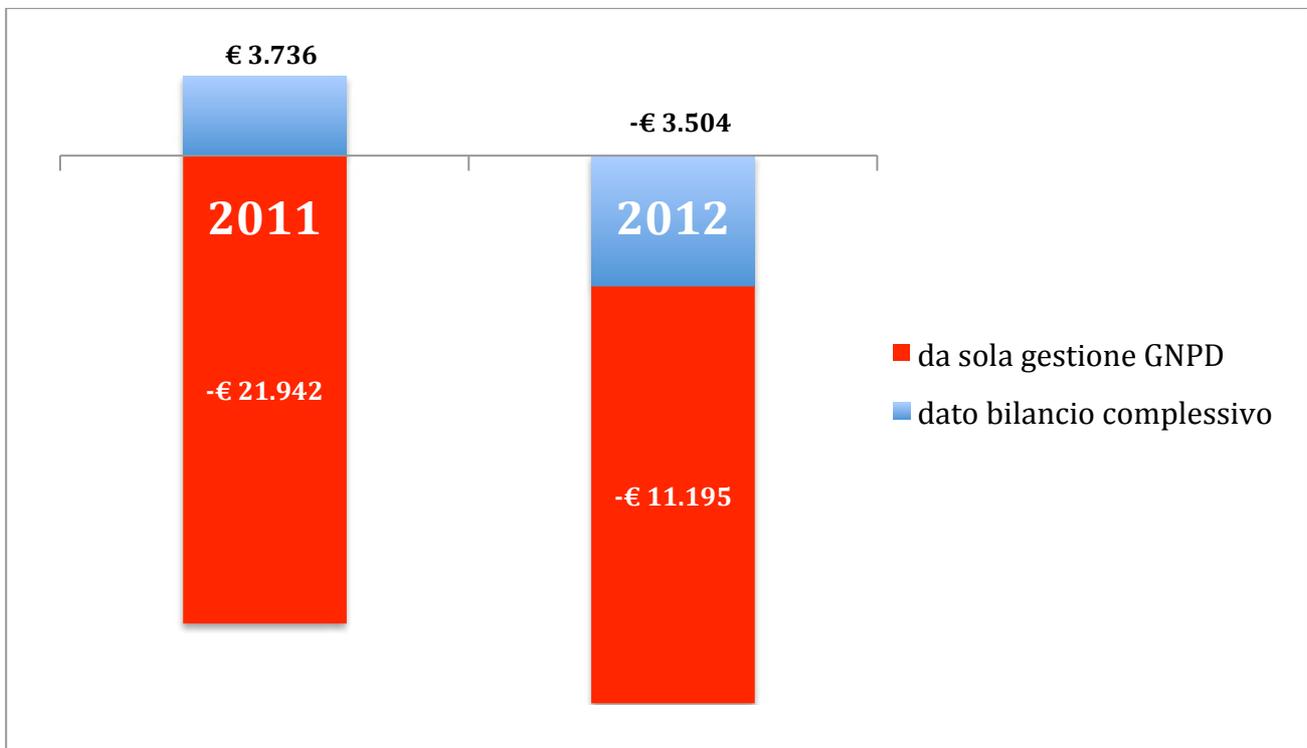
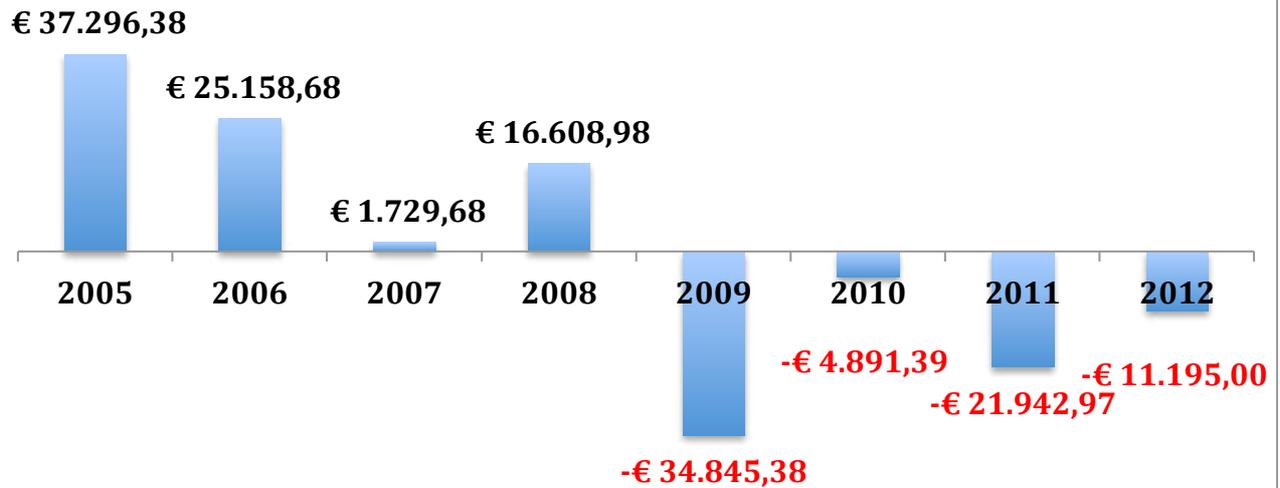
27 Totale contributi associativi su raccolta da GNPD e raffronto con anni precedenti

Entrate GNPD



27.1 Proventi /perdite correlate per competenza alle sole attività della GNPD e relativi oneri - raffronto con gli anni precedenti

Avanzo/Disavanzo da GNPD



Minori entrate nette da contributo messaggi cioccolato **€ 21.260,00** sul preventivo

Minori spese su GNPD € 13.085,90 sul preventivo

ELABORAZIONE/REDAZIONE: a cura del Comitato Gestione CoorDown Onlus © ALL RIGHTS RESERVED



CoorDown Onlus

Coordinamento Nazionale Associazioni delle persone con la sindrome di Down

Sede Legale: V.le delle Milizie 106 - 00192 Roma - Tel. **06 92958421** - C.F. **97378930586**

Iscritta nel Registro Regionale delle Organizzazioni del Volontariato del Lazio – Sezione Servizi Sociali

Sede Operativa - Via Alessandro Volta 19/4 - 16128 Genova - Tel. **010 5705461** – Fax **010 5956693**

e-mail : segreteria@coordown.it - www.coordown.it